IL MELEGNANESE

ANNO XXVII - N. 21 - Melegnano 15/30 NOVEMBRE 1994 - **QUINDICINALE DI INFORMAZIONE FONDATO NEL 1967**

Abbonamento annuale ordinario L. 32.000 - sostenitore L. 50.000 - Spedizione in abbonamento postale 50% - Una copia L. 1.600

Direttore Responsabile: **Ercolino Dolcini** - EDITRICE MELEGNANESE - Presidente: Giovanni Pavesi - Soc. Coop. R.L. Reg. N. 3190 del Tribunale di Lodi - Sede: via Senna 33 - Melegnano - Tel. 98.30.028 - Fax 98.23.09.21 - Cod. Fisc. 04463580151 - Punto di contatto: Scuola Sociale (g.c.) via Marconi 17 (giovedì e domenica dalle ore 10 alle 12) - Per la pubblicità: Livio Redaelli - Tel. 98.35.667 - (Copia arretrata il doppio) - Per abbonamenti a Melegnano: Buona Stampa S. Giovanni, via Frisi 1; Buona Stampa Chiesa del Carmine; Bottega del Caffè, via Roma 22; Cartoleria Salvaderi, via Roma 7; Centro Ginnastica Medica, vicolo Monastero 2; Colorificio Melegnanese, via Castellini 169; Elettrodomestici Mario Vitali, via Zuavi 75; Cartoleria Cavalli, via Giardino; Liquorificio Cremonesi, via VIII Giugno 90; Studio Immobiliare Palmisano, via Bixio 7; Punto di Contatto, via Marconi 17; oppure versare l'importo sul c.c.p. numero 42831206 intestato a Cooperativa Editrice Melegnanese, via Senna 33 - Melegnano - **Stampa: Gemini Grafica snc. di S. & A. Girompini - Melegnano** - Associati **USPI** Unione Stampa Periodica Italiana

Scritto da molti
letto da tutti

Volontariato a convegno

Sabato 3 dicembre prossimo si terrà nella nostra città un importante convegno, che vedrà riunite le associazioni di volontariato socio-sanitario ed assistenziale.

È la prima volta - in tempi recenti - che prende forma un'iniziativa del genere. Vale perciò la pena di dedicarvi qualche riflessione, anche perchè imponente è il panorama delle presenze: cinquanta sigle diverse con oltre quattromila aderenti. Se poi si aggiungono i sodalizi aventi altra finalità (educativa, sportiva, ricreativa ecc.) ma comunque coinvolti sul versante della socializzazione, si arriva al coinvolgimento di una larghissima area della popolazione.

Lo scopo dichiarato del convegno è quello di fare il punto sulla legislazione - recentemente aggiornata - per avviare o potenziare possibili forme di conoscenza reciproca, di dialogo e di cooperazione.

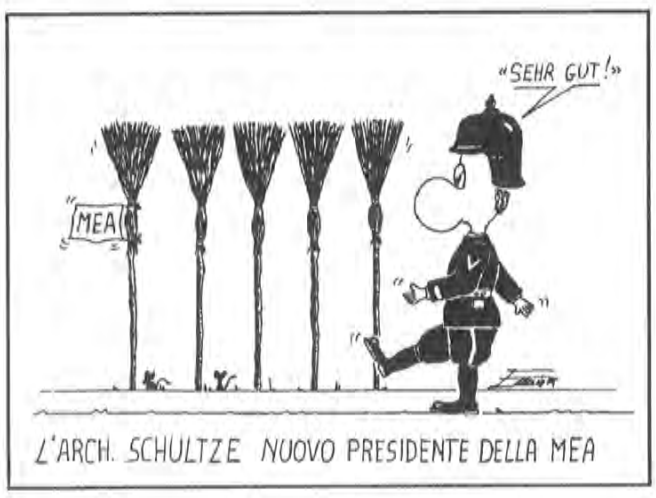
* * *

Dunque il volontariato, una forza potente e silenziosa che quotidianamente opera al servizio delle cosiddette fasce deboli della società: emarginati,infortunati, devianti, carcerati, anziani, ammalati, disabili, immigrati, profughi, senza famiglia, senza tetto, poveri di vecchia e nuova estrazione. La miriade di associazioni, ciascuna delle quali possiede un proprio "carisma", ne ascolta le esigenze e cerca di soddisfarle con la gratuita prestazione di aderenti di ogni ceto, età e condizione.

Il volontariato è la dimostrazione tangibile di quanto sia valido il principio di sussidiarietà, che consiste nell'arrivare laddove la mano pubblica non ce la fa per struttura o per mancanza di mezzi. Se fosse consentito di "valorizzare" in termini economici tale apporto disinteressato arriveremmo a cifre degne di un grande gruppo industriale o del bilancio di un importante ministero.

Ma i volontari non si soffermano ad eseguire simili conteggi. Preferiscono - come a Melegnano - operare con discrezione senza chiedersi "che cosa viene in tasca", ben sapendo quindi che la ricompensa sta nella serenità di un dovere assunto per libera scelta e proprio per questo

(continua a pag. 2)



L'ARCH. SCHULTZE NUOVO PRESIDENTE DELLA MEA

Il Sindaco ha reso note le sue scelte per presidenze e commissioni

Tutti gli uomini del Comune

Lo scorso 27 ottobre, in apertura di seduta, il Sindaco Mezzi ha informato il Consiglio Comunale di aver provveduto alla nomina delle Commissioni Amministratrici delle Aziende Municipalizzate, nonché alla sostituzione di rappresentanti del Comune dimissionari nel Consiglio di Amministrazione della Casa di Riposo e nell'Assemblea del Consorzio di Bonifica del Sud-Milanese.

La scelta, che in base alla nuova legge spetta esclusivamente al Sindaco, è avvenuta secondo criteri di competenza, capacità e professionalità tra i 27 candidati che i gruppi consiliari (ma avrebbero potuto farlo anche le associazioni ed i cittadini) avevano presentate in precedenza alla Segreteria Generale del Comune.

Presidente della Mea - Melegnano Energia ed Ambiente - sarà l'arch. Giorgio Schultze, di area ambientalista, che succede al dott. Marco Granata.

Componenti effettivi sono stati nominati il dott. Teofilo Andresi ed il rag. Roberto Bonacina, supplenti il per. Ind. Claudio Moneta e l'ing. Giovanni Canzi.

La Commissione Amministratrice della Farmacia Comunale sarà presieduta dal dott. Francesco Beccarini, già Assessore al Bilancio nella Giunta Panigada, succedendo al dott. Lorenzo Miracoli, e sarà composta dalla dott. Costantina Giuliani e dal sig. Luigi Ventura, membri effettivi, nonché dal sig. Nicola Cavallo e dall'ing. Alberto Bonomi, membri supplenti.

Il rag. Fulvio Aurora, che il gruppo dei Verdi avrebbe voluto già un anno fa nel Consiglio di Amministrazione della Casa di Riposo, ne farà parte in sostituzione di Roberto Rossi, ex pri, dimessosi per aver assunto l'incarico di Assessore alla Cultura, Sport ed Accoglienza.

Infine il Sindaco ha nominato quali rappresentanti del Comune nell'Assemblea del Consorzio Provinciale per la Bonifica delle acque e del suolo del Sud-Milanese il dott. Luigi Visigalli ed il sig. Vittorio Zuffetti, in sostituzione dei dimissionari Giovanni Caputo ed Alberto Vitale; il terzo rappresentante, l'ing. Giannino Sfondrini, continua a restare in carica.

(Altri servizi a pag. 9)

El mercaa de la cara vii

Fino a qualche decennio fa, l'11 novembre, festa liturgica di San Martino, rappresentava per molti contadini il trasloco da una cascina all'altra. A pagina 8 Giovanni Colombo rievoca quei tempi e il cosiddetto "mercaa de la cara vü" dove arrivavano "fitaul e paisan" da tutta la zona. Il disegno è di Angelo Turin.

Verso la conclusione il 47° Sinodo Diocesano

La Chiesa Ambrosiana si rinnova

Con una solenne concelebrazione in Duomo, lo scorso 4 novembre, festa di San Carlo Borromeo, il 47° Sinodo Diocesano ha tenuto la sua ultima sessione.

Un vistoso fascicolo di documenti è il frutto di un anno esatto di lavoro, sia in assemblea che nelle varie commissioni tematiche.

Ora verranno raccolte le ultime osservazioni e poi il Cardinale Martini, dopo avere vagliato il tutto, procederà alla promulgazione dei decreti sinodali, prevista per il febbraio 1995.

Sono ben ventisei i capitoli in cui è articolata la bozza di documento: si va dai ministeri (cioè i servizi) fondamentali della Chiesa Ambrosiana alle indicazioni pastorali, dalle diverse figure della vita cristiana (laici, sacerdoti, consacrati) ai complessi rapporti con la società moderna.

Non è certo facile sintetizzare il lavoro compiuto. Si può soltanto constatare che nessun aspetto dell'essere Chiesa a Milano in questo scorcio di millennio è stato trascurato. Accanto alle affermazioni che laicamente chiameremmo "di principio" trovano infatti posto precise indicazioni operative, non escluse la gestione economica oppure la conservazione dei beni culturali di proprietà diocesana o parrocchiale.

Ma il Sinodo è stato anche un momento di fede vissuta, di preghiera collettiva, di celebrazione comunitaria dell'Eucarestia.

Il Cardinale Martini è stato sempre presente con le sue affascinanti "lezioni-meditazioni" a soggetto biblico.

Al Sinodo hanno partecipato anche alcuni rappresentanti (laici e religiosi) della comunità cristiana melegnanese, tra cui il nostro direttore che ha fatto parte della Commissione "Chiesa e Cultura".

Dissequestrata l'area ex-Monti & Martini

Lo scorso 4 novembre il sostituto Procuratore di Lodi Giovanni Narbone ha ordinato il dissequestro dell'area ex-Monti e Martini nella quale erano stati rinvenuti residui di fenolo.

Previa bonifica, potrà ora venire completato il quartiere residenziale. Anche il Comune di Melegnano è rientrato in possesso della parte destinata a futura sede della biblioteca e di altri servizi pubblici.

Naturalmente il procedimento giudiziario continua il proprio iter per accertare eventuali responsabilità penali.

SOMMARIO

pag. 2 - Ricordo di concittadini scomparsi
- La rubrica **Melegnano servizi**
pag. 3 - Antichi locali della nostra zona: l'osteria di Canzo, di **G. Gerosa Brichetto**
pag. 4 - Una ricerca nell'archivio parrocchiale di Trigintо: Confraternite religiose nel territorio di Mediglia, di **Rinaldo Perversi**
- **Letture**, recensioni di pubblicazioni a cura della nostra redazione
pagg. 5/6 - **Lo Sport, gli Spettacoli, il Tempo libero,** con articoli e servizi a cura di **GianEnrico Orsini, Virgilio Oleotti, Paolo Dolcini, Alfonso Angolari**
pag. 8 - Te se recordet i temp indree? El mercaa de la cara vü, di **Giovanni Colombo**
pag. 9 - **Partecipare,** informazioni sull'attività del Comune e degli altri Enti locali
pag. 10 - Per l'Anno internazionale della Famiglia una Scuola dei genitori a Melegnano, di **Luisa Bellomi**
- I genitori eletti nei Consigli di Classe della "P. Frisi"
- Lettere al direttore

Chiuso in redazione mercoledì 9 novembre1994. I prossimi numeri chiuderanno il 23/11 (n. 22 Speciale Natale) e il 7/12 (n. 23). L'uscita in edicola è prevista alla fine della settimana successiva a quella di chiusura.

Ci hanno lasciati

A Rho, dove si era trasferita dopo il matrimonio, domenica 23 ottobre dopo lunghe sofferenze superate con fede cristiana si è spenta

MARILENA RIVA

Lo annunciano con immenso dolore il marito Mario Maggioni, le figlie Elena e Silvia, la mamma Giuseppina, il fratello Padre Marco, le sorelle Rosangela, Graziella, Renata, i cognati ed i nipoti.

— — —

Nella chiesa del Carmine, a lei tanto cara, della quale fu una fedelissima fin dalla sua giovinezza, sabato 29 ottobre si è soffermata per l'ultima volta la nostra concittadina

ROSETTA MARCHI
ved. GHIRINGHELLI

Ci ha lasciati un'altra meregnanina, nata al Carmine, cresciuta al Ponte di Milano, in una delle più vecchie famiglie della nostra città.

Prima e unica donna di quattro fratelli, che con la loro attività, il loro impegno e la loro presenza nelle istituzioni cattoliche hanno dato una vera testimonianza di fedeltà alla Chiesa e alla comunità parrocchiale del Carmine.

Una vita dedicata al lavoro, la sua. Per molti anni fu occupata all'industria chimica dottor Saronio, come impiegata, una fedelissima delle Acli e della Cisl.

Ricordando la sua figura "Il Melegnanese di cui fu una fedelissima sostenitrice, porge al fratello Giuseppe e ai suoi cari le più sentite condoglianze.

— — —

Si sono svolti martedì 2 novembre a Vizzolo Predabissi, dove da anni si era trasferito, i funerali del *meregnanin*

GIANNI RAVERA

Ci ha lasciati a 62 anni, e fu a Melegnano, dove ancora aveva tanti amici, una delle figure più popolari e impegnate nello sport.

Era cresciuto nel rione del *San Peder, un giügaton,* un allegrone, *un fiö de l'Uratori.* Fu uno dei più promettenti allievi della "Virtus et Labor", aggiudicandosi premi e riconoscimenti in moltissime gare nazionali.

La "Virtus" perde così, oltre ad un vecchio atleta, anche un caro amico, e la presenza ai suoi funerali della Bandiera della Società e di numerosi ginnasti di ieri e di oggi, sono una viva testimonianza di stima, di gratitudine e di amicizia.

"Il Melegnanese, ricordando la sua figura che ha dato prestigio alla nostra città, porge ai suoi cari le più vive condoglianze.

Anche la "Virtus et Labor" ricordando l'amico Gianni, valoroso atleta della gloriosa Società Ginnastica, si associa al dolore dei suoi cari con sentimenti di viva gratitudine per quanto Gianni ha fatto per lo sport cittadino.

G.C.

— — —

Si sono svolti lo scorso 9 novembre nella Parrocchia del Giardino i funerali di

ANNA ALONI
ved. SFONDRINI

La signora Anna aveva trascorsa la maggior parte della sua lunga vita in via Castellini, dove il marito Stefano gestiva un'impresa di onoranze funebri e di addobbature.

Negli ultimi anni della sua esistenza, colpita da una grave malattia sopportata con fede e speranza, era stata amorevolmente curata dai familiari.

La numerosa partecipazione alle sue esequie è stata la dimostrazione dell'affetto e della stima per lei, una persona buona che come sottolineato dal Parroco don Antonio, aveva dato tanto alla sua famiglia, alla Parrocchia ed alla società.

Anche "Il Melegnanese", unendosi al dolore dei suoi cari, esprime ai figli Giannino, Piero e Costante ed alle loro famiglie, le condoglianze del Direttore, dei suoi collaboratori e dei lettori.

Volontariato a convegno

(continua da pag. 1)

moralmente più vincolante di ogni imposizione.

Persino Giovanni Agnelli ha sottolineato recentemente l'importanza del volontariato nel nostro Paese. Il riconoscimento è significativo, perchè pone limiti critici alla montante cultura pseudo-liberista (ben lontana dall'autentica liberal-democrazia) che pretenderebbe di privilegiare le ragioni della competizione su quelle della solidarietà.

Forse superfluo è richiamare in proposito anche il perenne magistero della Chiesa, da sempre schierata con quelli che non ce la fanno o non se la sentono " di competere".

Ed è qui, nel mistero di chi "non ce la fa", lo spazio d'azione del volontariato, di qualunque ispirazione esso sia.

* * *

Ci si consenta infine di ringraziare i promotori del convegno per avere scelto il nostro giornale - nella persona del suo direttore - a moderare il dibattito con una relazione introduttiva. È il segno inequivocabile dello stretto legame stabilitosi negli anni tra il variegato mondo del volontariato melegnanese ed uno strumento giornalistico anch'esso frutto di gratuita passione per il servizio informativo.

Nino Dolcini

NOTIZIE IN BREVE

ROTARY CLUB - Melegnano - L'avvocato Ciro Cossù, governatore (cioè presidente) del Distretto 2050, ha fatto visita ufficiale al Rotary Club Melegnano. Egli ha avuto parole di elogio per il recente restauro, patrocinato dal club locale, dei due dipinti nella Basilica di San Giovanni.

RISERVA NATURALE -Paullo - Il comune di Paullo ha chiesto agli enti competenti (Provincia e Regione) l'autorizzazione a istituire una riserva naturale lungo le rive del canale Muzza. La riserva, che dovrebbe proteggere vegetazione e animali tipici della Bassa, avrà un'estenzione di 87 ettari.

AFFIDO A DISTANZA - Melegnano - Sono molte le adesioni sinora ricevute dall'Ai.Bi. (Ass. Amici dei Bambini) per l'adozione a distanza di bimbi del Terzo Mondo. Si tratta di impegnarsi a versare centomila lire al mese per tre anni: attraverso l'Ai.Bi. tale somma giunge direttamente alle famiglie beneficiarie.

RISANAMENTO DISCARICA - Cerro al Lambro - Il consiglio comunale ha approvato il progetto di bonifica della ex-discarica situata presso la Cascina Gazzera, sulla vecchia provinciale per Sant'Angelo. Alcuni decenni fa una vasta area adiacente alla Gazzera fu adibita a smaltimento (incontrollato) di rifiuti chimici e di altra natura. Ora verranno rimossi ed eliminati con moderne tecnologie.

CASA DI RIPOSO - Melegnano - La Giunta Regionale ha approvato lo stanziamento di circa lire 10 miliardi per costruire una nuova e più moderna ala della Casa di Riposo di Via Cavour. Il progetto prevede la realizzazione di 120 posti letto, che serviranno per alleggerire l'affollamento (anche otto letti per camera) dell'attuale edificio.

Alcune insegnanti in pensione vogliono ricordare le colleghe defunte con una S. Messa che sarà celebrata il giorno 9 dicembre alle ore 18 nella chiesa di S. Maria del Carmine.
Uniscono nel ricordo i parenti di ciascuna recentemente scomparsi.

Associazione Nazionale dei Caduti e dei Dispersi in guerra

Sezione di Melegnano

Il giorno 11 dicembre alle ore 10.15 nella Basilica di S. Giovanni Battista sarà celebrata una S. Messa a suffragio e ricordo di tutti i Caduti e Dispersi in guerra, in occasione della giornata annuale del Disperso.

Agenzie Conti Giulio
PRATICHE AUTOMOBILISTICHE
Automobile Club d'Italia

Immatricolazioni - Rinnovo patenti
con visite mediche in sede
Trapassi di proprietà con notai in sede
Licenze di trasporto merci: propri e per terzi
Collaudi - Revisioni
Assicurazioni autoveicoli

SARA
Tutte le assicurazioni danni
Per la sicurezza in auto, in casa
nel tempo libero, nelle attività
professionali e aziendali.

SARA VITA
Tutte le assicurazioni previdenziali
A beneficio dei familiari
ed a tutela della terza età.

Agevolazioni per i Soci ACI

MELEGNANO - Via Vittorio Veneto, 87 - Tel. 98.34.526 - 98.38.718
SAN GIULIANO MILANESE - Via Emilia - Telefono 98.49.05.62

il telefono ha trovato casa...
A MELEGNANO
Luigi Santi & C.

AUTOTELEFONI SIP
NEGOZIO AFFILIATO

- TELEFONI
- CELLULARI
- SEGRETERIE
- TELEDRIN
- FAX
- SCHEDE TELEFONICHE

incontriamoci... NEGOZIO AFFILIATO SIP

MELEGNANO - VIA GIARDINO, 19 - TEL. 02/98.33.267

Melegnano Servizi

Abbiamo desunto nominativi, indirizzi e numeri telefonici dagli elenchi SIP. Preghiamo di volere segnalare eventuali aggiunte o rettifiche al nostro Punto di Contatto, aperto il giovedì e domenica dalle ore 10 alle 12 (tel. 9834087).

Chiamate di emergenza		
Carabinieri Pronto intervento		112
Polizia di Stato Pubblico Soccorso		113
Vigili del Fuoco		115
ACI Soccorso Stradale		116
Croce Bianca	- Largo Crocetta 8	98.33.351/98.23.27.55
Croce Melegnanese	- Ospedale Predabissi	98.05.352
Guardia Medica	- Largo Crocetta 8	98.33.351
Ospedale Predabissi	- Via Pandina	98.051/98.05.348
Protezione Civile	- Via Baden Powell	98.31.384
Pubblica utilità		
ACI Ag. Pratiche Auto	- Via V. Veneto 87	98.34.526
AIDO	- Via Senna 24	98.32.869
ANAS Casa Cantoniera	- Via Emilia	98.34.530
ANFFAS	- Via S. Francesco 7/A	98.39.331
Ass. Commercianti	- Via Mazzini 2	98.37.519
Ass. Pro Melegnano	- Via Senna 14	98.38.397
Autostrade Direz. Tronco	- Casello Autosole	98.36.629
AVIS	- Via Marconi 17	98.34.197
ACLI Patronato	- Via Senna 33	98.35.420
Ai.Bi. Ass. Amici Bambini	- Loc. Mezzano	98.232.102
Biblioteca Civica	- Piazza Vittoria 11	98.35.752
CAI Club Alpino Italiano	- Largo Crocetta 6	98.35.059
Carabinieri Caserma	- Via Robinie	98.34.051
Casa di Riposo	- Via Cavour 19	98.32.131
Centro di Ascolto	- Via Castellini 91	98.39.209
Centro Scout	- Via Baden Powell	98.30.619
Centro Anziani	- Parco Castello	98.39.037
Centro Sportivo Comunale	- Via Giardino	98.38.561
Cimitero	- Via Vecchia Cerca	98.30.767
CGIL Camera del Lavoro	- Via S. Pietro 10	98.34.097
CISL - FISBA	- Via Abeti 11	98.23.25.22
CISL Uff. Sindacale Zona	- Piazza Garibaldi 5	98.34.114
CNA Conf. Naz. Artigianato	- Via Castellini 63	98.33.780
Coldiretti	- Via Trento Trieste 15	98.34.476
Comune di Melegnano	- Piazza Risorgimento	98.20.81 fax 98.37.669
ENEL	- Via XXIII Marzo 66	98.20.61
- Segnalazione guasti		98.23.11.79
- Informazioni Impianti e Allacciamenti		98.33.779
- Comunicazione letture contatori (ENELTEL)		16.444
Farmacie		
- Balocco	- Via Roma 18	98.34.133
- Cavalli	- Via Dezza 9	98.34.094
- Comunale	- Via Giardino 51	98.30.630
- Petrini (Baietta)	- Piazza Risorgimento 14	98.34.030
Ferrovie dello Stato	- Stazione	98.34.045
Guardia di Finanza	- Via Carpiano	98.34.064
Il Cittadino Quotidiano del Lodigiano		98.23.18.76
Il Melegnanese		
- Sede legale	**- Via Senna 33**	**98.30.028**
- Tip. Gemini Grafica	**- Via Allende 14**	**98.37.361**
- Punto di Contatto	**- Via Marconi 17**	**98.34.087**
- Pubblicità L. Redaelli	**- Via Battisti 29**	**98.35.667**
- Fax (Gemini Grafica)		**98.23.09.21**
INPS	- Via Martiri Libertà	98.23.08.55
MEA Az. Municipalizzata	- Via Zuavi 70	
- Direzione e Amministrazione		98.37.570
- Servizio Igiene Urbana		98.23.20.90
- Ufficio Tecnico Gas - Acqua		98.32.918
- Servizio Utenti Gas/Acqua/Affissioni		98.30.642
Oratorio San Giuseppe	- Via Lodi 17	98.34.107
Oratorio Femminile	- Viale Predabissi 30	98.32.904
Parrocchie (abitazioni Parroci)		
- S. Maria del Carmine	- Via Carmine 16	98.33.743
- San Gaetano d. Provv.	- Via Olmi 2	98.32.048
- Basilica San Giovanni	- Via Roma 2	98.34.012
Segretariato parrocchiale	- Via Frisi 1	98.33.265
Poste e Telegrafi	- Via Bixio 12	98.34.994
Proprietà Edilizia di Melegnano	- Via Bixio 7	9834157 fax 9832196
Scuole		
- Accademia delle Arti	- Via Marconi 17	98.34.087
- Asilo Nido Comunale	- Viale Lombardia	98.31.380
- Centro Formaz. Profession.	- Via Baden Powell	98.37.324
- Civica Scuola Serale	- Via Giardino	98.23.12.55
- Elementare "G. Dezza"	- Via Cadorna	98.34.091
- Elementare Via Lazio	- Via Lazio	98.34.704
- Elementare "S. Domenico"	- Via Piave 16	98.34.057
- Ist. Prof. "Einaudi"	- Via Cavour 1	98.32.022
- ITC - PACLE "Benini"	- Viale Predabissi	98.34.750
- Liceo Scientifico	- Via De Amicis 2	98.38.528
- Materna Statale	- Via Campania	98.38.473
- Materna Carmine	- Via De Amicis 22	98.32.038
- Materna S. Gaetano	- Via Olmi	98.33.375
- Materna "Fiazza"	- Via Piave 16	98.34.057
- Materna "Trombini"	- Via de' Medici 2	98.34.506
- Media "S. Caterina"	- Via Piave 16	98.34.057
- Media "P. Frisi"	- Via Giardino	98.34.095
Taxi		
- Clerici		98.34.024
- Colmi - Servizi matrimoni		0336-34.30.77
- Madè		98.37.428
- Pellizzola		98.23.70.62
Unione Artigiani Lodi Prov.	- Via Mazzini 19	98.34.786
Unione Artigiani Prov. Milano	- Via Senna 19	98.34.834
Unione Provinciale Agricoltori	- Via Roma 10	98.34.065
USSL 57		
- Poliambulatorio	- Via VIII Giugno 69	98.34.134
- Consultorio Familiare	- Vicolo Ospedale 24	98.36.691
- Dispensario Antitubercolare	- Via VIII Giugno 65	98.34.351
- CRT	- Via Cavour 7	98.35.159
- Servizio Igiene	- Via Maestri 2	98.23.07.36
- Uff. Pubblica Tutela	- Via VIII Giugno 69	98.05.789
- Ospedale Predabissi	- Via Pandina	98051/98.23.04.35
- Servizio Veterinario	- Via Morandi 2	98.23.13.38

Antichi locali della nostra zona

L'osteria di Canzo

di G. Gerosa Brichetto

L'osteria di Canzo. Sotto: il ritratto dell'oste Natale Beretta ("el Natalin de Canz") che con il suo barroccio assicurava il servizio dalla città al nostro comune.

Una pagina importante nella storia della nostra campagna e nella identificazione dei più lontani insediamenti è quella delle antiche osterie, e lo studio sulle terre fuori dalle mura della città verso il Lambro ed oltre ne ricava alcune considerazioni.

Esiste si può dire una certa gradualità nel rapporto fra cascina e villaggio, nonché con quello di chiesa ed osteria; alla cascina un po' più vasta ed importante, dove risiede un discreto numero di famiglie, si affianca generalmente una chiesa od oratorio; l'osteria compare difficilmente presso una sola cascina anche se vi esiste la chiesa. Così non abbiamo trovato mai osterie a Fiorano, grosso cascinale in comune di Peschiera, talora nominato come castello (evidentemente una casa castellata), benché vi sia stato fin dai tempi più antichi un oratorio; tanto antico che era già in rovina sotto S. Carlo. Biassano, cascina di proporzioni analoghe, ha l'oratorio ed anche l'osteria, ma essa è dislocata lungo lo stradale grande; difatti si chiama nei documenti più antichi la *Bettola di Biassano.*

Così a Foromagno c'è un oratorio ed osteria; quest'ultima è pure dislocata sullo stradale, presso il più piccolo casale di Canzo. È ben intuibile l'importanza che avevano le osterie lungo le strade principali; quasi sempre, oltre la vendita di vino, vi era unita la licenza o "dazio" di carne e pane (la cosiddetta tipica *posteria* che ancora sopravvive ed è indice dell'antichità di quella concessione di commercio). San Martino in Strada, San Donato, San Giuliano, pure in *strata laudensi:* altrettante osterie importanti, forse di origine romana, dove il termine hospitium dà un chiaro indizio della funzione di alloggio ai viandanti; più ancora importante quell'osteria della Rampina, presso Melegnano, non improbabile ricordo di una bimillenaria stazione di cambio dei cavalli: (la *mutatio ad nonum* ossia il nono miliare dell'*Itinerarium Burdigalense*).

Anche la nostra via romana, che era la strada di Paullo, se la consideriamo dalla sua origine nel cuore dell'antica città murata dalla cinta Massimianea fino al confine lodigiano, era regolarmente punteggiata di osterie tutte sopravvissute fino ai giorni nostri.

Appare però un po' strano che, di fronte a tante antiche bettole che esistevano entro le mura della città e dei borghi (di porta Tosa, di San Pietro in Gessate, della Stella, della Fontana), ben poche se ne contavano in epoca lontana nei Corpi Santi; quelle assai celebrate dal Pilastrello, della Cazzuola, dell'Acquabella e della Senavra, devono essere comparse in epoca posteriore all'età Medievale. La prima che troviamo in campagna fra le antiche è l'osteria di Morsenchio, posta sulla Paullese rispetto alla cascina situata all'interno.

* * *

Sempre seguendo la carreggiabile con tutte le sue curve, si arriva all'osteria delle Quattro Marie, ossia l'attuale Bagutto, che apparteneva all'antico omonimo Luogo Pio, mentre gli Umiliati di Brera possedevano l'osteria di Monluè, pure antichissima, la quale godeva fra l'altro del privilegio della pesca nel Lambro. Passato il quale, oltre il Ponte di Linate, si incontrava l'osteria dei frati di San Pietro in Gessate, "con prestino e macelleria". Eccoci finalmente a Canzo, e le rimanenti le trascuriamo, per soffermarci al tripode di cui si è già detto sopra: cascinale, oratorio e bettola. Per oratorio intendiamo quello chiaramente detto di Foromagno che è parte integrante del piccolo borgo; non deve trarci in errore la chiesina situata sulla Paullese proprio di fronte all'osteria, dedicata alla Vergine del Rosario, certamente venuta dopo, e non si sa bene quando.

La proprietà, ora Prada, era in passato, perlomeno all'epoca del Catasto cosiddetto di Maria Teresa, intestata ad un abate Lampugnani, con tutto il podere di Canzo. Recentemente una studiosa, la nobildonna Sabina Gavazzi, a seguito di sue erudite ricerche storiche, forse scoprì il nome dell'artista che fu autore del bellissimo gruppo in terracotta della Madonna con Angeli e del Cristo Morto sotto la mensa dell'altare. In casa Prada io vidi anche un crocifisso col Cristo pure in terracotta, che probabilmente è da assegnare al medesimo scultore. La comunicazione della esimia Signora, fatta al sottoscritto, merita comunque ancora qualche conferma.

Dell'oratorio proprio di Foromagno, c'è da dire solo ciò che ormai tutti sanno, ossia che la famiglia Parapini, proprietaria di tutto il podere ormai in via di trasformazione residenziale, ha fatto dono dello storico edificio al Comune di Peschiera; intorno ad esso si stanno svolgendo ancora delle pratiche amministrative; è previsto anche un restauro al quale si dedicherebbe un munifico benefattore, poiché le sue muraglie fatiscenti sono ormai quasi cadute in rovina. Il nostro grande Arcivescovo, ora Servo di Dio Cardinale Ildefonso Schuster, nelle sue *Peregrinazioni Apostoliche,* aveva portato l'attenzione a quella finestrella romanica della piccola abside, che richiamava l'inequivocabile antica origine del modesto monumento a conferma delle notizie che si ricavano dai documenti d'archivio.

* * *

La bettola di Canzo era pertanto, fin dall'alto medioevo, parte integrante del piccolo borgo di Foromagno, toponimo già così interessante nella storia dei Longobardi; le complesse vicende terriere, di cui è tanto ricco il catasto alla voce *Reverende Madri di Santa Redegonda,* dicono il resto. L'ostessa dei miei giovani anni era una certa signora Maria, già fin da allora valetudinaria ed obbligata su di una poltrona. Vedova da tempo, poiché il marito io non lo conobbi, le figlie, state bellocce, la assistevano amorosamente, e la sua validità residua di un forte carattere consisteva, immobile, nel dar ordini sigillati a destra e sinistra.

Si entrava nel locale da un portichetto che esiste ancora, molto basso di soffitto, dove due robuste travi di rovere che si appoggiavano ad angolo su di un pilastro assai tozzo a sostenere il piano superiore, davano al vecchio edificio un aspetto più tipico. Un'antiporta a vetri in croce resiste al tempo. Pavimenti più che rustici ed altrettanti soffitti che quasi si arriva a toccare con un braccio alzato, tanto sono bassi. L'interno poi era più che accogliente, come tutte le osterie d'epoca. Ecco il vetusto camino con una grande cappa che sporgeva bene bene a coprire le due cassepanche laterali, sulle quali potevano prendere posto a sedere almeno due più due persone. E chi attizzava il fuoco, chi rimestava nel pentolone dove a sussulti navigavano nel brodo delle *luganeghe,* e tutti ciarlavano con impegno, anche quelli che con la sedia si mettevano a crocchio proprio davanti al fuoco. Così le ginocchia, il petto ed il viso quasi si arrostivano, mentre la schiena si manteneva gelata.

La parte più bassa della cappa finiva a mensola, sulla quale era disposta in bell'ordine una lunga fila di candelieri di ottone, lucentissimi, alternati a qualche piatto o dei boccali. Ma la parete più di spicco dello stanzone era quella proprio di fronte all'ingresso, dominata dal banco di mescita e dalla *zainera,* ossia quella specie di scaffale ad archetti e colonnine, con disposti sui ripiani le *zaine* ed i boccali, mentre le tazze di vetro con manico erano appese in bella mostra nel giro più alto dei lati. Una *zaina* di vino era *"el quartin"; ci volevano come è evidente, due quartini per fare* "el mezz", e con due mezzi si arrivava al boccale. Poi, per intendersi, in allegra brigata si chiedeva *"una pinta", ("una bela pintassa!"),* che era fatta di due boccali ed equivaleva al fiasco. Ma il vino si beveva, come si beve, per accompagnare il mangiare; ovvero si mangiava anche (magari a forza di spuntini di pane e salame), per accompagnare il vino.

* * *

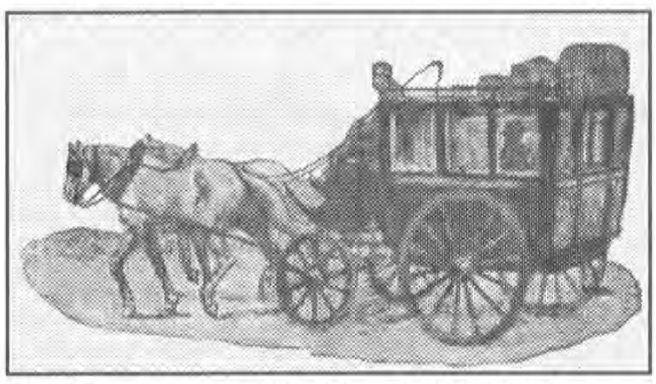
Dunque dicevamo che il marito che aveva lasciato vedova da molti anni la signora Maria *("el Natalin de Canz"),* e riposa nel nostro omonimo cimitero, appare in fotografia sopra la tomba, serio ed impettito, tipica figura della fine del secolo scorso, portando un berretto con la scritta *"Posta rurale"*. Infatti, con un suo barroccio traballante trainato da un ronzino spelacchiato, assicurava un paio di volte la settimana il servizio del ritirare la corrispondenza dal centro e portarla al Comune. Poi, alla distribuzione ci avrà pensato qualcun altro.

Al di là del locale di osteria propriamente detto, c'era la sala, cui si accedeva attraverso una delle solite porte squinternate ad una sola *"anta"*, e proprio di fronte a questa, un'altra non a vetri con catenaccio, immetteva nella stalla, e quindi in cortile. Avevano un bel gridare tutti: *"sara su l'usc!"*, ma non c'era verso di farla combaciare bene con lo stipite; tornava alla mente quella famosa poesia del Giusti: ("Gita da Firenze a Montecatini" in diligenza. *"Entrai per la cruna di uno sportello / che non ci fu cristi / che stesse mai aperto né serrato..."*).

La conseguenza era che, se non la notte quando la chiudevano dall'interno con un catenaccio, filtravano attraverso di essa delle sventagliate di odor di letame, che ammorbavano tutto l'ambiente e chi ci stava. Lo stanzone lungo e semioscuro, anche qui, per via delle finestrelle piccole e basse, era attraversato da una parete all'altra dalle solite travi di rovere a reggere il soffitto. Una lunga tavola di noce lo occupava da cima a fondo; le pareti che sapevano di muffa, si allietavano di certe oleografie annerite dal tempo e dalla polvere, nelle quali si intravvedevano scene di battaglie del Risorgimento, o figure di donna molto pettorute, ma accuratamente coperte di pizzi e trine quasi fino al collo.

"Sala", quindi pomposamente, per modo di dire, che si apriva certamente di rado per qualche banchetto di sposalizio, allorché se era d'estate, si aprivano le finestre; e nella stagione fredda si godeva del tepore di una grossa stufa di terracotta a legna, la quale insieme al fumo che sfuggiva dai tubi di scarico, faceva mescola il suo odore acre con quello stallatico che veniva dalla famosa porta della stalla. Il profumo di cipria e della violetta di Parma non ce la facevano certamente a vincere l'altro.

I Parapini mantengono ancora tenacemente la proprietà della loro osteria di Canzo insieme alla casa castellata di Foromagno, che è veramente suggestiva con quel suo portichetto all'interno, ed una specie di torre di avvistamento che domina la stradetta la quale la unisce alla provinciale. Ricordo di tempi molto antichi, quando rispondeva ai nomi dei principi Odescalchi duchi di Bracciano, dei conti Trotti del Castellazzo, e di altri ancora, avvicinandosi all'età moderna, allorché elessero il modesto oratorio per deposito delle loro tombe di famiglia.



Tipo della vettura a cavalli (la "vitura del Natalin") che percorreva quotidianamente la strada da Paullo a Milano.

CAMBIA IL COLORE DEI TUOI OCCHI!

Presentiamo

LENTI A CONTATTO COSMETICHE

Ora è più facile cambiare il colore dei vostri occhi!
Apprezzate la comodità e la convenienza delle lenti monouso

LE TROVATE DA

OTTICA ZAMBELLI

Centro applicazione lenti a contatto

MELEGNANO • Via Roma, 8 • Tel. 02/98.33.372
TAVAZZANO • Via Garibaldi, 31 • Tel. 0371/76.18.18

ORGANIZZATO DI ZONA

Vendita e assistenza

G. Fugazza

di F.lli FUGAZZA s.n.c.

Via B. Croce 8
20077 MELEGNANO (MI)

Telefono
(02) 98.33.735

Una ricerca nell'archivio parrocchiale di Triginto

Antiche Confraternite locali

Uno degli obiettivi della pastorale di San Carlo Borromeo fu la creazione e lo sviluppo delle Scuole della Dottrina Cristiana. Esse consistevano in una sorta di catechesi festiva per i fedeli, tenuta dai sacerdoti (e forse, in taluni casi, anche da laici qualificati).

Dalla documentazione raccolta per la parrocchia di Triginto risultano attive nel 1597 ben tre Scuole della Dottrina Cristiana: una nella parrocchiale (allora col doppio titolo di "SS. Stephani et Florentij"), una a Mediglia presso l'oratorio di San Rocco "quae est satis frequens", e la terza per la comunità di Robbiano nell'oratorio dedicato ai SS. Vito e Modesto. Né aveva mancato il Santo arcivescovo di richiamare quel curato di Bustighera trovato sprovvisto della Bibbia e sollecitato ad "attendere con ogni diligenza alla frequenza della Scuola della Dottrina Cristiana".

Accanto a queste, altrettanto diffuse e auspicate dalle autorità religiose, erano le confraternite, soprattutto quelle del SS. Sacramento che il Borromeo all'interno del movimento di ripresa ecclesiastica da lui promosso, volle che si istituissero in ogni parrocchia.

In età posttridentina si assiste alla rapida e capillare diffusione di queste confraternite. Nel 1570 San Carlo le istituisce d'autorità in ogni parrocchia e nel giro di pochi anni risulteranno presenti fin nelle più piccole comunità della diocesi ambrosiana. Nella chiesa di Santo Stefano Protomartire di Triginto, fin dall'anno 1566 vi era un altare dedicato al Corpus Domini, ma "sine scola" e il delegato dell'arcivescovo, in visita pastorale, già in quell'anno ne caldeggiava l'istituzione.

Un avvio di scuola del Santissimo Sacramento è datata 1570: "Scola S. Sacramenti incepta fuit". Successivamente ne viene confermata l'esistenza a tutti gli effetti, "schole S.mi Corporis Christi" (1580).

Quando Federico Borromeo nel 1602 visiterà le nostre chiese vi troverà praticamente dovunque una confraternita del SS. Sacramento in attività, e si limiterà a raccomandare a ciascuna di esse l'osservanza delle regole dettate da San Carlo.

Nel 1609 la confraternita di Triginto possedeva una regola propria e contava ben 700 iscritti, 300 uomini e 400 donne. In chiesa era esposta la "capula" (cassetta) delle elemosine della confraternita con due chiavi, una tenuta dal Rettore e l'altra dal Priore.

Anche a Mediglia nella chiesetta di San Rocco venne istituita una "Societas Corporis Christi" il 20 maggio del 1597 dal canonico A. Magenta Rusca, con visitazione di San Carlo. Anche questa scuola possedeva una sua regola ed era capeggiata da un Priore ("Antonius Barpesta"), da un Subpriore ("Antonius Sabinus") e da un Tesoriere ("Bernardus Baldinus").

Nella chiesa di Santa Maria Assunta di Bustighera la "Schola del SS. Sacramento" era stata istituita da San Carlo stesso il 20 settembre del 1574; il Priore era certo "Dominicus Busnagus".

Pure per la chiesa parrocchiale di San Martino Olearo è attestata l'esistenza nel 1597 di una "Societas Corporis Christi".

Compito principale di queste scuole era garantire il maggior decoro possibile al culto del SS. Sacramento: provvedere a mantenere la cera e l'olio, fare celebrare la festa del Corpus Domini, accompagnare l'Eucaristia portata agli infermi e moribondi.

A Triginto, la festa del Corpus Domini si celebrava ogni tre anni, con processione solenne "cum hostia magna in tabernaculo gestatorio", con grande partecipazione di popolo. Per tale occasione la chiesa possedeva un grande "baldacchino" a otto bastoni dorati "tutto di tela d'oro sontuosamente galonato d'oro fino, con fiochi pendenti all'intorno tutti d'oro fino" (inventario della chiesa,anno 1749).

Altre processioni avvenivano per i campi nei giorni delle Rogazioni o a portare il Viatico agli infermi.

* * *

Nel 1608 venne istituita anche unn confraternita del Rosario, fondata dal Padre Lodovico Ustella, generale dei domenicani, con bolla del 7 marzo 1608.

Le confraternite rosariane non apparivano, almeno inzialmente, così raccomandate dalle autorità ecclesiastiche come quelle del SS. Sacramento, ed avevano quindi, un carattere più libero e facoltativo, con un taglio più marcatamente devozionale. Esse ebbero ben presto larghissimo consenso anche ai più modesti livelli della scala sociale, e si diffusero moltissimo nel Sei e Settecento anche nei nostri paesi.

Il 10 luglio del 1733, con bolla di Papa Clemente XII, veniva istituita la confraternita del Suffragio. Sul finire del '700 le confraternite subiscono in generale i colpi di una crescente offensiva, sia da parte del clero che delle autorità politiche, e solo nel corso dell''800 conosceranno una nuova fioritura.

Soltanto nel 1863 sorgerà a Triginto una nuova confraternita del SS. Sacramento, trasformata nel 1897, da corpo morale, a solo scopo religioso (era cambiato il parroco, ma anche i tempi).

Dal "liber cronicus" abbiamo notizia anche di una congregazione del Terz'Ordine di San Francesco d'Assisi, fondata nell'anno 1883, come risulta dall'elenco delle congregazioni, stampato negli annali francescani nell'anno 1887. Questa stessa congregazione risulta nuovamente e canonicamente eretta dal Padre Teodosio Bernardino da Samarate, minore cappuccino il 15 maggio del 1915.

A tutte queste associazioni laicali (e vogliamo fermarci al XIX secolo), sopravvisse fino al 1972 solo quella del SS. Sacramento, che venne definitivamente sciolta il 24 luglio dello stesso anno.

Rinaldo Perversi

Fonti:
Archivio parrocchiale di Triginto;
Archivio storico diocesano;
D. Zardin, Confraternite e vita di pietà, ed. NED - Milano, 1981.

Mediglia, Oratorio dedicato a San Rocco del XV secolo. (Foto Fabio Rioldi, Mediglia).

Statua lignea raffigurante San Rocco (Oratorio di Mediglia) (Foto Fabio Rioldi, Medilgia).

Letture

Daniele Acconci, Antonio fa il giro del mondo, Tinari Editore, Ari (Chieti) 1994, pagg .64

L'Autore è un noto giornalista, la cui firma appare sovente in calce ad articoli di cronaca e - diremmo - di varia umanità sul quotidiano "Il Cittadino".

Lodigiano per anagrafe, Acconci divide il proprio sentire tra la nostra Bassa e "...l'ombra dei filari delle viti che ricamano preziosi chiaroscuri sulla terra riarsa", come recita il sottotitolo di questa sua raccolta di racconti.

La "terra riarsa" è l'Abruzzo, ed esattamente il paese di Tollo, un piccolo centro situato fra Ortona e Pescara. Qui si ambientano le vicende - immaginarie ma non troppo - dei protagonisti che animano le sedici novelle. Una piccola galleria di personaggi in perenne bilico tra il vivere di tutti i giorni e l'evasione nella surreale dimensione della fantasia.

La prosa di Acconci risente, com'è ovvio, della lunga dimestichezza con l'informazione, in un interessante impasto di terminologie e di riferimenti giornalistici con il linguaggio proprio del narrare letterario.

Opera prima, **Antonio fa il giro del mondo** è stata presentata dal collega Paolo Mochi presso la Scuola Sociale di Melegnano, che si sta sempre più qualificando come spazio culturale cittadino, alla presenza di un numeroso pubblico.

N.D.

Angelo Maio, Andrea Carlo Ferrari, uomo di Dio, uomo di tutti, NED Editrice, Milano 1994, pagg. 200, L. 25.000

Il volume è stato presentato lo scorso 4 novembre in Duomo dallo stesso Cardinale Martini ai membri del 47° Sinodo Diocesano.

La lettura rivela subito forte impianto storiografico e accurata ricerca sulla biografia di un presule eccezionale, con la cui "Opera" ancor oggi deve confrontarsi chiunque voglia accostare la dimensione più autentica del cattolicesimo sociale milanese.

A.C. Ferrari resse la nostra Diocesi dal 1894 al 1921, in una delle fasi più dinamiche e contrastate della vita religiosa e politica nazionale. Egli vi si gettò con la fede propria dei Santi (ed infatti è stato canonizzato il 10 maggio 1987 da Papa Giovanni Paolo II) affrontando con serena sofferenza avversità, incomprensioni e deplorazioni da parte degli ambienti laicisti (il che appare naturale, dati i tempi) e - purtroppo - anche ad opera di non pochi esponenti della Chiesa, che Egli invece servì con purezza d'intenti.

La storia ha reso giustizia di tanto contrasto, componendolo sostanzialmente nel riconoscimento del valore profetico della Sua azione, da cui derivano insegnamenti attualissimi.

Il libro di Mons. Maio si legge d'un fiato, letteralmente avvinti dal vigoroso ritmo narrativo che poco o nulla concede alle coloriture agiografiche e alle edulcorazioni proprie di certa letteratura "edificante".

L'opera si avvale di una prefazione di Giorgio Rumi e di un imponente apparato bibliografico, base sicura per ulteriori approfondimenti e indagini.

TUTTO
Baby
Idee Casa
Giardino
Giochi
Materassi
chicco
ROVERGARDEN
TUTTO - VIA SAN MARTINO, 10
MELEGNANO (MI) - TEL. 02/9833309

IL FRUTTETO
di
TAMIAZZO PIETRO
MELEGNANO
V.le Lombardia 9
Tel. 9831827

ASSOCIAZIONE CULTURALE
IL LEVANTE
Melegnano, Via Trento e Trieste 2
tel. 02/98.39.204
LIBRI - DISCHI - INIZIATIVE CULTURALI
Aperto tutti i giorni dalle 17 alle 19.30. Giovedì, Sabato e Domenica mattina dalle 10 alle 12.30. Chiuso Domenica pomeriggio e Lunedì.
È APERTO IL TESSERAMENTO SOCIALE 1994/95

ASSOCIAZIONE FILATELICO - NUMISMATICA MELEGNANESE

Associazione Filatelico-Numismatica Melegnanese.

Il Regno Lombardo-Veneto e gli "svolazzi" di Napoli

In un precedente articolo accennavamo al fatto che molti filatelisti si dedicano alla collezione dei bolli e degli annullamenti attratti dalla loro moltitudine e varietà. In generale le preferenze sono rivolte ai bolli prefilatelici o ai timbri che sono serviti per obliterare i francobolli degli Antichi Stati con particolare riguardo per quelli del Regno Lombardo-Veneto e per i così detti bolli "a svolazzo" del Regno di Napoli.

Vogliamo in questa occasione riparlarne più specificatamente.

Per ciò che riguarda il Lombardo-Veneto conviene dividere l'utilizzo di tali timbri in periodi storici (Occupazione francese, periodo austriaco, Regno d'Italia ecc.) per il semplice motivo che lo stesso bollo assume importanza diversa se fu utilizzato durante il periodo del Regno d'Italia piuttosto che nel periodo del Regno Lombardo-Veneto.

Il collezionista può così scegliere quale tipo di collezione intende fare: o una collezione del Ducato di Milano dalle origini fino al 1796, o una collezione del periodo Francese dal 1796 al 1814, oppure solo del Regno Lombardo-Veneto dal 1815 in poi.

Studiando i diversi bolli possiamo notare che esistono certe caratteristiche parallele fra di loro, legate soprattutto ai diversi periodi storici.

Quelli del primo periodo si presentano di forma ovale con contorno e le scritte su due righe; intorno al 1786 il bollo diventa lineare in cartella su una riga ma sempre con la sola indicazione della località di partenza o di transito o di arrivo.

Successivamente (1790 circa) comincia a comparire nei bolli oltre alla località, anche la data sotto forma di mese e giorno ma senza l'indicazione dell'anno che va rilevata all'interno del documento. Essi sono, in genere, contornati da un bordo.

Nel periodo napoleonico i bolli mantengono inizialmente la forma lineare ed in certi casi sono sormontati da un numero caratteristico che rileva il dipartimento cui l'ufficio postale apparteneva: una specie di anticipazione dell'odierno codice postale.

Va ricordato che al periodo napoleonico dobbiamo la modernizzazione del servizio postale, la sua grande efficienza grazie ad una rete stradale del tutto ristrutturata e soprattutto l'obbligo di bollare le lettere mediante timbro e inchiostro indelebile allo scopo di identificare l'ufficio postale di partenza.

Dal 1839 fanno la loro comparsa i bolli a data su due o tre righe, senza bordo, in stampatello diritto, inclinato o in carattere corsivo: manca sempre però l'indicazione dell'anno.

I bolli a cerchio non sono molto frequenti nel Lombardo-Veneto anche se in alcune località, come Lodi sono stati usati bolli a doppio cerchio con ornato a partire dal 1840.

Infine non possiamo dimenticare la grande schiera dei bolli accessori quali quelli di Porto Pagato (P.P.), Porto a Destino (P.D.), Raccomandata, Franca e Frontiere che si presentano in diverse fogge e diversi tipi di caratteri stampatello (diritto o inclinato), contornati o meno da un bordo.

Dal 1850, anno dell'introduzione dei francobolli nel Regno Lombardo-Veneto, i timbri postali diventano annulli postali; al loro fianco iniziano a comparire timbri rotondi ad uno o più cerchi. Tutti i timbri descritti venivano utilizzati in vari colori (nero, rosso, azzurro o verde) a seconda dei casi e servivano sia per individuare l'ufficio di partenza che, successivamente, per annullare i francobolli del Lombardo-Veneto fino alla liberazione del territorio da parte del Regno di Sardegna.

Dal 1859 in Poi con la liberazione della Lombardia a seguito della 2ª Guerra di Indipendenza, essi vennero mano a mano sostituiti con quelli di tipo sardo-italiano.

E veniamo ai timbri "a svolazzo" del Regno di Napoli. Questi annullamenti sono tra i più interessanti ed esteticamente curati argomenti da collezione che riguardano gli Antichi Stati Italiani.

Non tutti gli uffici li ebbero in dotazione ed in genere furono sostituiti da altri tipi di annullamento con la luogotenenza garibaldina. Sono quindi in genere piuttosto rari. Di essi se ne conoscono 37 tipi diversi e sono catalogabili in 6 gruppi da 6 annullatori più un tipo con caratteristiche diverse da tutti i 36 precedenti e che si ritiene sia stato preparato in un secondo momento.

In particolare il primo gruppo presenta un carattere stampatello diritto con tutte le lettere in maiuscolo; il secondo gruppo ha lo stesso carattere ma con le lettere minuscole; il terzo gruppo è costruito con carattere bastardo con la sola iniziale maiuscola; il quarto presenta carattere corsivo inglese con la sola iniziale maiuscola; il quinto ha carattere corsivo bastardo con la sola iniziale maiuscola ed il sesto presenta carattere rondino con la sola iniziale maiuscola.

Tutti questi annulli sono stati utilizzati in genere, con inchiostro nero anche se si conoscono pochissimi casi in cui è stato usato inchiostro rosso: è inutile dire che sono rarissimi e farebbero la felicità di qualunque collezionista.

Questi timbri dunque, nati con lo scopo di deturpare i francobolli al fine di impedire che venissero riutilizzati formano oggetto di interesse per i collezionisti al fine di creare una delle collezioni più popolari dei ducati italiani.

GianEnrico Orsini

Alcuni tipi ddi Bolli e Annullamenti, compresi quelli Accessori, usati nel periodo Lombardo-Veneto. Sono mostrati anche sei tipi di Annulli "a svolazzo" del Regno di Napoli.

CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione F. e G. Bianchi
Via Crocetta, 6 - MELEGNANO
Telefono 02/98.35.059

11 DICEMBRE 1994 - Gita Sciistica a St. MORITZ

ore 5.00: Partenza da Melegnano - Via Lazio - Ritorno - ore 21.00: Arrivo previsto a Melegnano - via Lazio.

Ricordiamo ai Soci l'Assemblea di venerdì 25 novembre

19-22 GENNAIO 1995 fine settimana in VAL DI FASSA
Le iscrizioni si ricevono da martedì 29 novembre con le seguenti modalità: 50% all'iscrizione - saldo 10 giorni precedenti la gita.
Fra i partecipanti verranno estratti a sorte 2 buoni spesa per il valore di L. 40.000 cadauno, messi a disposizione dal negozio di articoli sportivi **SPORTIME S.r.l** di Melegnano, Galleria Roma 66.
Informazioni ed iscrizioni presso la sede di Melegnano - Via Crocetta 6 nei seguenti giorni ed orari: domenica dalle ore 10.30 alle 12 - martedì e giovedì dalle ore 21 alle 23. e presso i negozi **Sportime** Galleria Roma 66 - **Bar Tabaccheria Negri** Via Dezza 67 a Melegnano.

Mammamia
Moda per future mamme e bambino
MELEGNANO
Via Dezza, 44 - Tel. 98.32.994

TABACCHERIA
JOLLY
Il meglio per l'occorrente del fumatore
(Concess. Savinelli)
Valori Bollati
Stampiamo Biglietti da visita e timbri in giornata
MELEGNANO
Via XXIII Marzo, 39 - Telefono (02) 983.19.66

Volley Melegnano

Il calendario della I Div. Femminile gir. B

18.11.94 G.S. Pallavolo Verri - Volley M. - ITC Verri, via Lattanzio 38 - Milano
22.11.94 Volley M. - Volley Lodig. - Lic. Sc. Einaudi - via De Amicis 3 - Melegnano
29.11.94 Volley M. - Gividi Volleyl - Lic. Sc. Einaudi - via De Amicis 4 - Melegnano
09.12.94 Il Quadrifoglio - Volley M. - Pales. scolastica - via Carducci - Peschiera B.
13.12.94 Volley M. - Geas Cologno Monz. - Lic. Sc. Einaudi - via De Amicis 4 - Melegnano
22.12.94 Pro Patria Milano - Volley M. - ITF Natta - via don Calabria - Milano
10.01.95 Volley M. - U.S. Argenta Pallav. - Lic. Sc. Einaudi - via De Amicis 4 - Melegnano
20.01.95 Volley Sovico - Volley M. - Scuola Media Parini - via Baracca - Sovico
24.01.95 Volley M. - A.S. Lesmo - Lic. Sc. Einaudi - via De Amicis 4 - Melegnano
03.02.95 U.S. Pallav. Cassina - Volley M. - Scuola Elem. - via Trento - Cassina de Pecchi
07.02.95 Volley M. - U.S. Pro Victoria - Lic. Sc. Einaudi - via De Amicis 4 - Melegnano
14.02.95 Volley M. - G.S. Pallav. Verri - Lic. Sc. Einaudi - via De Amicis 4 - Melegnano
24.02.95 - Volley Lodigiana - Volley M. - Palestra Scolastica - via Spezzaferri - Lodi
02.03.95 - Gividi Volley - Volley M. - Scuola Elem. Parini - via XXV Aprile - Brugherio
07.03.95 Volley M. - Il Quadrifoglio - Lic. Sc. Einaudi - via De Amicis 4 - Melegnano
17.03.95 Geas Cologno Monz. - Volley M. - Liceo G.B. Vico - via Levi - Cologno M.
21.03.95 Volley M. - Pro Patria Milano - Lic. Sc. Einaudi - Via De Amicis 4 - Melegnano
31.03.95 U.S. Argentia Pallavolo - Volley M. - Palestra Largo Olimpia - Gorgonzola
04.04.95 Volley M. - Volley Sovico - Lic. Sc. Einaudi - via De Amicis 4 - Melegnano
14.04.95 A.S. Lesmo - Volley M. - Scuola Media Lesmo - via Donna Rosa - Lesmo
25.04.95 Volley M. - U.S. Pallav. Cassina - Lic. Sc. Einaudi - via De Amicis 4 - Melegnano
05.05.95 U.S. Pro Victoria - Volley M. - Oratorio Fem. S. Biagio - via L. Manara - Monza

Saranno promosse in serie D le prime due classificate. Retrocederanno in seconda divisione le ultime quattro classificate.

Associazione Modellisti Melegnanesi

Bene la IIª Esposizione

È giunto il momento di tirare le somme della II esposizione di modellismo statico, organizzato dall'Associazione Modellistica Melegnanese con il patrocinio del Comune e tenutasi al Castello Mediceo.

Seppur penalizzata dalle pessime condizioni meteorologiche che non invogliavano certo la gente ad uscire di casa, l'affluenza di pubblico può considerarsi soddisfacente.

43 modellisti provenienti dai vari comuni della zona hanno esposto 257 modelli, la maggior parte dei quali di altissimo livello qualitativo, per la gioia di quelle quasi 650 persone che si sono recate ad ammirarli.

Anche quest'anno i visitatori sono stati chiamati ad esprimere un proprio giudizio tramite votazione: il responso del pubblico ha così dato la propria preferenza alla ricostruzione scenica d'inizio battaglia rappresentata dal sig. Losa, con un diorama di notevoli dimensioni e centinaia di soldatini Francesi, Polacchi, Scozzesi ed Inglesi, allo splendido vascello "Vasa" di Bianchessi, alla locomotiva a vapore "General" di Colombi, al veliero "Mirage" di Marzi ed alla riproduzione in carta di Mont S. Michel di Tazzari.

Di alto livello i figurini presentati dal gruppo I.G.M. i diorami di Veggia ed i velivoli della Regia Aereonautica del gruppo Pio V.

Apprezzati e di notevole intersse anche i diorami ferroviari, le "rosse di Maranello" le piccole navi in bottiglia e le ricostruzioni storiche della battaglia dei Giganti.

Da segnalare la presenza di due espositrici femminili, le sig.re Parente e Sacchi, quest'ultima con il modello rappresentante Ramsete II ha suscitato notevole interesse.

Unico neo di questa manifestazione lo si può identificare nell'inadeguatezza dell'impianto di illuminazione, dovuta ai non ultimati lavori allo stesso.

Si ringrazia per la fattiva collaborazione la ditta Beretta, il Comune ed i Vigili Urbani di Melegnano.

Un grandissimo ringraziamento ai sig.ri Savignani R. (S. Angelo Lodigiano), Sacchi D. e N. (Rozzano), Castelli G. (S. Martino in Strada), Tavazzi E. (Casalmaiocco), Brocchieri W. (Lodi), Tummolillo G. (Mairano), Galli I. (Landriano), Secci G e Bertola A. (S. Giuliano Mil.se), Garavaglia M. (Ossona), Colombi G. e Petesi F. (Sesto S. Giovanni), Veggia F., Ratti A., Riva M., ed i gruppi modellistici I.G.M. e Pio V di Milano, Bassani L., Ciani R., Bianchessi P., Tazzari D., Ferri F., Lorenzetti D., Losa V., Marzi A. e E., Re M., Felisa E., Generani di Melegnano, per aver aderito all'iniziativa ed un arrivederci alla prossima.

A.M.M.

CALCIO - RISULTATI - CLASSIFICHE - COMMENTI (aggiornati al 13.11.94)

PROMOZIONE - Girone E

8ª giorn. - 6 novembre

Casale-Borgonovese	rinv.
Castelleon.-**Melegnanese**	0-0
Codevilla-Castellana	rinv.
Pianellese-Sangiulianese	rinv.
Rivanazzanese-Vigevano	1-2
San Rocco-Valnure	1-0
Varzi-Frassati	rinv.
Vizzolese-Codogno	2-2

9ª giorn. - 13 novembre

Borgonovese-Codevilla	0-2
Valnure-Casale	0-1
Castellana-Vizzolese	2-0
Codogno-Castelleonese	1-0
Melegnanese-Rivanazzano	1-1
Frassati-Vigevano	1-3
Sangiulianese-S. Rocco	0-1
Varzi-Pianellese	2-2

Squadre	P	G	V	N	P	F	S
Castellana	15	8	7	1	0	19	6
Vigevano	15	9	7	1	1	17	4
Frassati	14	8	7	0	1	19	10
San Rocco	14	9	6	2	1	12	5
Codevilla	11	8	5	1	2	11	7
Melegnanese	**9**	**9**	**2**	**5**	**2**	**8**	**9**
Varzi	8	8	2	4	2	7	8
Codogno	8	9	2	4	3	10	12
Pianellese	7	8	2	3	3	11	9
Casalpusterlengo	7	8	3	1	4	8	12
Vizzolese	7	9	2	3	4	9	16
Sangiulianese	5	8	1	3	4	8	12
Valnure	5	9	1	3	5	11	17
Rivanazzese	5	9	0	5	4	8	17
Castelleonese	4	9	1	2	6	6	12
Borgonovese	2	8	0	2	6	3	11

SECONDA CATEGORIA - Girone W

8ª giorn. - 6 novembre

Carpianese-Torretta	rinv.
Fulgor L.-Brembio	0-2
Gloria-Borghetto	4-1
Riozzese-Lodivecchio	rinv.
S.Stefano-Superga W.	2-2
Sanmartin.-La Locomotiva	rinv.
Usom-Villatavazzano	rinv.
Valera Fratta-S.Fiorano	rinv.

9ª giorn. - 13 novembre

Borghetto-Valera F.	1-2
Brembio-Riozzese	1-1
Carpianese-**Usom**	1-1
La Locomotiva-Fulgor L.	0-2
Lodivecchio-Gloria	3-2
S.Fiorano-S.Stefano	0-1
Torretta-Superga W.	1-2
Villatavazzano-Sanmartin.	1-2

Squadre	P	G	V	N	P	F	S
Sanmartinese	14	8	6	2	0	12	7
Torretta	13	8	6	1	1	14	5
Fulgor Lodivecchio	12	9	4	4	1	14	8
Lodivecchio	11	8	4	3	1	15	12
Superga Watt	11	9	4	3	2	12	9
Brembio	11	9	4	3	2	11	9
Valera Fratta	10	8	4	2	2	14	11
Usom	**9**	**8**	**2**	**5**	**1**	**10**	**8**
Gloria	7	9	3	1	5	12	11
Riozzese	7	8	3	1	4	10	9
Borghetto	7	9	3	1	5	16	21
Villatavazzano	6	8	1	4	3	10	12
S. Stefano	6	9	2	2	5	8	12
Carpianese	4	8	1	2	5	8	15
S. Fiorano	3	8	0	3	5	3	11
La Locomotiva	3	8	0	3	5	5	14

TERZA CATEGORIA - Girone A

8ª giorn. - 6 novembre

S.Giorgio-Boffalora	rinv.
Mediglia-Serenissima	3-1
Marte-Sordio	rinv.
Crespiatica-Caleppio	1-1
Giardino-Quartiano	rinv.
Mombrettese-Città Giar.	rinv.
Tribiano-Unione C.	4-1
Pro Melegnano-Selvagreca	5-0

9ª giorn. - 13 novembre

Boffalora-Mediglia	4-1
Serenissima-Marte	1-3
Sordio-Crespiatica	0-0
Quartiano-Caleppio	0-1
Città Giardino-S.Giorgio	1-1
Unione C.-Mombrettese	0-1
Selvagreca-tribiano	0-2
Giardino-Pro Melegnano	0-5

Squadre	P	G	V	N	P	F	S
Pro Melegnano	**18**	**9**	**9**	**0**	**0**	**39**	**6**
Mombrettese	15	8	7	1	0	19	4
Tribiano	14	9	7	0	2	32	8
S. Giorgio	11	8	4	3	1	21	12
Selvagreca	11	9	5	1	3	17	19
Sordio	10	8	4	2	2	14	8
Boffalorese	9	8	4	1	3	15	13
Giardino	**8**	**8**	**3**	**2**	**3**	**15**	**17**
Caleppio	8	9	3	2	4	15	23
Città Giardino	7	8	2	3	3	12	11
Quartiano	7	8	3	1	4	12	12
Crespiatica	6	9	2	2	5	7	24
Marte	5	8	2	1	5	13	15
Unione C.	3	9	1	1	7	10	22
Mediglia	2	9	1	0	8	8	30
Serenissima	2	9	1	0	8	13	38

UNDER 21

Superga	14
Oratorio Zelo	13
Montanaso	13
Cavenago	13
Doverese	12
Pro Melegnano	**10**
Paullese	10
Villatavazzano	7
Usom	**6**
S. Martino	5
Unione C.	5
Somaglia	3
Bagnolo	3
Spinese	2

JUN. REGIONALE

Pizzighettone	17
Frassati	13
Soresinese	12
S. Colombano	12
S. Giulianese	11
Valnure	11
S. Angelo	10
Castellana	10
Codogno	10
Vigolo Marchese	10
Scannabuese	9
Melegnanese	**8**
Casalpusterlengo	7
S. Rocco	7
Vizzolese	4
Excelsior	3

JUNIORES - Gir. A

La Locomotiva	13
Settalese	12
Riozzese	9
Pantigliatese	9
Cagliero	9
Sordio	8
Fulgor L.	7
S. Fereolo	6
Paullese	5
Giardino	**4**
Città Giardino	6

ALLIEVI - Gir. A

Usom	**14**
Settalese	12
Cagliero	10
Trigintese	9
Oratorio Paullo	7
Edelweiss	7
Città Giardino	6
Oratorio Zelo	5
Melegnanese	**4**
Quartiano	4
Azzurra	3
Dresano	1

GIOVANISSIMI - Gir. A

Usom	**15**
Fulgor L.	15
Sordio	11
Salerano	10
Melegnanese	**9**
Riozzese	8
Cagliero	7
Carpianese	7
La Locomotiva	6
Pro Melegnano	**5**
S. Fereolo	3
Oratorio Paullo B	2

GIOVANISSIMI - Gir. E

Fanfulla	15
Snam	14
Segratese	14
Sported Maris	13
S. Giuseppe	12
Pianenghese	11
Pro Melegnano	**9**
S. Giorgio Limito	8
Vigentino	8
Milanese Corvetto	3
Pro Piacenza	3
Pioltellese	3
Macallesi	3
Sporting Milano	2

ESORDIENTI - Gir. A

Fanfulla B	14
Usom	**13**
La Locomotiva A	12
Melegnanese	**10**
Casalmaiocco	10
Riozzese	9
Azzurra	7
Nuova Lodi	6
Pro Melegnano	**6**
Sordio	5
Vizzolese	4
Carpianese	0
S. Rocco	0

PULCINI - Gir. A

Riozzese	16
La Locomotiva	12
Melegnanese	**11**
S. Rocco	10
Vizzolese	10
Casalmaiocco	8
Usom	**7**
Lodivecchio	6
Pro Melegnano	**5**
Superga Watt	4
Valera Fratta	3
Carpianese	2

PROMOZIONE - Gir E

MELEGNANESE	0
VIZZOLESE	0

Melegnanese: Dedè (1' Albini), Giorgi, Negri R., Negri S., Pasquini G., Verardo, Bucciero, Brambilla, Ginelli (53' Cipolla), Spolti, Molti (75' Petito). All. Dossena
Vizzolese: Re Fraschini, Scalabrini, Vescovo, Ferrigo, Zotti, Contini, Galvani, Pasquini A., Amabile, Bohm, Mallamo. All. Mazzoni
Arbitro: Bianchi di Varese
Melegnano, 30 ottobre

Deludente pareggio a reti inviolate fra due aspiranti al passaggio in Eccellenza; a nostro avviso, comunque, gialloneri e rossoblù non riusciranno a ripetere il testa a testa di due anni fa, che si concluse con la promozione dei vizzolesi alla categoria superiore.

La gara odierna ha riservato ben poche emozioni, con una Vizzolese pronta a colpire in contropiede ed una Melegnanese non particolarmente incisiva in attacco. La squadra di Gandini ha concluso la partita in nove contro undici, a causa delle espulsioni di Bucciero (70') e Cipolla (80'). Positive le prestazioni di Amabile, Mallamo ed Albini, buona l'affluenza di pubblico al Comunale di via Giardino.

La Melegnanese, distaccata di 7 punti dalla capolista Frassati Castiglione, non può piùpermettersi passi falsi ed è ora attesa da tre cónfronti non proibitivi con Castelleonese, Rivanazzano e Vigevano, in attesa del big-macth del 27 novembre a Castiglione d'Adda. Staremo a vedere...

P.D.

CASTELLEONESE	0
MELEGNANESE	0

Castelleonese: Tessadori, Colella, Lucini, Stefanoni, Romanini, Bettinelli, Geroli, Conforto, Pupillo, Bianchessi, Marchini (71' Guerini). All. Sperolini
Melegnanese: Albini, Giorgi, Negri S., Sconfietti (21' Petito, 70' Longaretti), Brambilla, verardo, Ramaioli, Ginelli, Pasquini, Spolti, Venturelli. All. Dossena.
Arbitro: Ornago di Legnano
Castelleone, 6 novembre

Molte defezioni nella Melegnanese: squalificati Cipolla, Bucciero, l'allenatore Gandini ed infortunato Negri Riccardo. Malgrado le condizioni atmosferiche avverse (vento e pioggia) si è potuto giocare su un terreno accettabile. Il risultato rispecchia l'andamento della gara in quanto poche volte le rispettive porte hanno corso pericoli. Solo nel finale i cremonesi si sono fatti minacciosi, ma Albini si è disimpegnato bene.

L'ultima occasione è stata della Melegnanese proprio allo scadere della contesa. Azione composta da Pacquini e conclusa da Longaretti che trova però pronto alla parata l'ottimo Tessadori.

È stato espulso al 51' Papollo, Sconfietti ha dovuto abbandonare al 21' per strappo muscolare. da registrare la terza partita consecutiva senza segnature da parte rossoblù.

O.V.

TERZA CAT. - Gir. A

UNIONE CARMINE	2
PRO MELEGNANO	4

Unione Carmine: Dedè, Pavesi, Bravi, Locatelli, Abbà (74' Fiorentini), Codecasa, Bonvento, Giulieri, Bergamaschi, Giardini, Broglia (32' Rossi). All. Forcati
Pro Melegnano: Zafferini, Belloni, Ravera, Pestoni, Toniato, Bertolesi, Cavalleri (33' Tombini), Bassani (89' Licchelli), Prinelli (80' Ciofetti), Arenzi, Martini. All. Ambrosano
Arbitro: Capuano di Lodi
Reti: 11' Pavesi, 22' Bergamaschi, 32' Prinelli, 51' Arenzi, 65' e 84' Bassani
Lodi, 30 ottobre

Il risultato può trarre in inganno, infatti la Pro Melegnan ha dovuto sudare le proverbiali 7 camicie per strappare un risultato pieno contro una squadra dal gioco corto che pratica un esasperato fuori gioco.

A tutto ciò dobbiamo sommare che i lodigiani dopo poco più di 20 minuti erano in vantaggio di due reti, realizzate con due autentiche fortunate "bombe" da fuori area.

La Pro dimostra tutto il suo carattere ribaltando il risultato con azioni molto simili: infatti i locali, presi in velocità, non sempre la tattica del fuori gioco funziona, e la loro condotta "suicida" senza il supporto dei guardialinee molte volte è controproducente, e per i velocisti melegnanesi infilarsi negli ampi spazi è un invito a nozze, ed il risultato finale è certamente veritiero. Involontariamente determinante, la contestatissima direzione del sig. Capuano (conosciutissimo dai pochi ma caldi supporter locali).

A.A.

PRO MELEGNANO	5
SELVAGRECA	0

Pro Melegnano: Zafferini, Belloni, Pestoni, Ravera, Toniato, Bertolesi, Mastrototaro (57' Cioffetti), Bassani, Cavalleri (70' Licchelli), Arenzi, Martini (78' Rossi). All. Ambrosano
Selvagreca: Formenti, Leoni (84' Bertelli), Belloni (69' Polloni), Arloni, Cremonesi, Rozza, Morelli, Ciceri, De Santis, Vigorelli, Pasquini (25' Quartieri). All. Bravi
Arbitro: Sconfietti
Reti: 14' e 79' Bassani, 23' e 48' Arenzi, 91' Toniato
Melegnano, 6 novembre

Nonostante il terreno al limite della praticabilità, sotto una pioggia insistente per tutta la durata della gara, la Pro vola, disputando un incontro intenso e piacevole. Con un duo d'attacco come Bassani e Arenzi, mister Ambrosano va sul sicuro, infatti i due bomber con giocate rapide hanno il sopravvento sulla difesa lodigiana mai arresasi e sempre concentrata.

Alla fine il risultato è senz'altro pesante per i lodigiani, ma contro una Pro Melegnano così determinata e veloce, per gli ospiti ad onor del vero sempre "vivi" contenere una Pro così spavalda è apparso subito un grosso problema. Buona la direzione dell'esperto sig. Sconfietti.

A.A.

Lutto sportivo

Lunedì 31 ottobre scorso si sono svolti a Melegnano i funerali di

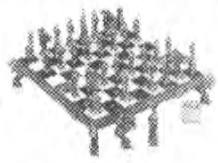
BATTISTA TOSI

anni 64 ex-giocatore della U.S. Melegnanese.

Un giocatore grintoso e di notevoli capacità realizzative.

Incominciò a giocare nell'U.S. Melegnanese nel 1948 e nel 1950 fu trasferito all'Atalanta con Enrico Conca. Giocò poi nel Maglie (serie C). Ritornò alla Melegnanese (anni 1956, 57, 58, 59). Il 30 marzo 1958 nel campionato di Promozione - gara Melegnanese-Soresinese 7-0 al Centro Giovanile di Melegnano - realizzò sei goals.

Alla famiglia sentite condoglianze da parte dell'U.S. Melegnanese e della nostra redazione sportiva.



Benzoni Piero

GOLD & SILVER PLATE - BRONZI D'ARTE -

Statue e scacchiere storiche in argento o bronzo
Incisioni e Marchi personalizzati

COPPE - TARGHE - MEDAGLIE - INCISIONI

20077 MELEGNANO (MI) - Via Emilia 27 - Tel./Fax (02) 983.47.37

UNA BICI PER IL LAVORO
DA VIAGGIO O DA CORSA?

da

NATALE SCOTTI

Concessionario COLNAGO

MELEGNANO
Via Vittorio Veneto, 52 - Telefono 98.33.331

Per la pubblicità
e ricerca
personale su

"Il Melegnanese"

Rivolgersi a
LIVIO REDAELLI
Tel. 98.35.667

CLERICI ELIA

OFFICINA AUTORIZZATA E VENDITA

INNOCENTI ROVER SEAT

SERVIZIO TAXI

VIA S. ALLENDE, 26 - MELEGNANO - TELEFONO 98.34.024

È sorta una delegazione anche a Lodi

Il FAI salva i monumenti

In Italia esiste il più grande patrimonio monumentale del mondo, oltre a bellezze naturali incredibili, non sempre riconosciute, non sempre rispettate. Questo lo dicono tutti. Ma quello che si fa concretamente, per preservare e tramandare ai nostri figli questo immenso tesoro, è molto poco. Lo Stato stanzia solo lo 0,19% della spesa pubblica per i beni culturali. Spesso i privati non sono in grado di sostenere da soli gli alti costi di restauro e manutenzione delle loro proprietà, che rischiano così un irripetibile degrado, una perdita ambientale grave per ciascuno di noi. Per questo è nato il FAI, una Fondazione riconosciuta dallo Stato e gestita da privati, che, grazie al sostegno dei suoi 21.000 aderenti, porta avanti un entusiasmante progetto:

1) acquisire per donazione, eredità o comodato beni culturali, gestirli ed aprirli al pubblico;

2) promuovere ed organizzare una serie di opportunità culturali (mostre, concerti, conferenze, feste, visite guidate, viaggi, pubblicazioni, ecc.) che contribuiscano a far crescere una consapevolezza ambientale sempre più allargata, oltre che a rendere economicamente attiva la gestione autosufficiente del bene stesso.

A volte, infatti, il restauro non basta, se non è seguito da un uso confacente della dignità del bene che consenta di farlo vivere con una utilizzazione sociale.

Nel nostro paese esistono già 53 delegazioni FAI, e vi collaborano 700 volontari. Ad esse si aggiunge ora la delegazione di Lodi, anche nell'ottica di una tutela e valorizzazione artistica e paesistica dell'intero territorio della provincia lodigiana. La presentazione al pubblico della delegazione ha avuto luogo sabato 5 novembre nella Sala San Paolo, con l'intervento dell'arch. Renato Bazzoni, segretario generale, del dott. Bellezza, coordinatore delle delegazioni, e dell'ing. Piccardo, che darà le consegne ufficialmente alla dott.ssa Antonella Granata, che guiderà la sezione di Lodi del FAI.

Nel corso della serata è stata illustrata anche mediante la proiezione di diapositive l'attività che il Fondo Italiano per l'Ambiente sta portando avanti ormai da quasi vent'anni al servizio dell'Italia più bella. Infine la delegazione di Lodi ha annunciato il proprio programma per il prossimo 1995, in cui figura un importante evento artistico e culturale: una grande mostra della ceramica lodigiana del '700 nelle collezioni private.

Già all'opera un Comitato Scientifico che si occuperà dell'individuazione di pezzi inediti, allo scopo di offrire una panoramica assolutamente straordinaria, per qualità, della maiolica "Vecchia Lodi", sia a gran fuoco che a piccolo fuoco.

Sarà un'iniziativa capace di richiamare a Lodi un grande numero di visitatori e di dare il giusto risalto a quella meravigliosa stagione del "brocchetto" lodigiano che proprio nella manifestazione della ceramica ha conosciuto un grande fervore creativo.

Tutti coloro che fossero interessati ad iscriversi al FAI possono rivolgersi alla sig.ra Luisa Bellomi (tel. 98.30.153) incaricata per la città di Melegnano ed avere ulteriori informazioni.

Un altro esempio di recupero. La celebre abbazia di S. Fruttuoso è stata restaurata dal F.A.I.

Gli affreschi del Castello della Manta (CN) sono stati riportati all'originario splendore grazie all'intervento del F.A.I.

Associazione Culturale "Il Levante"

I programmi 1995

L'Associazione culturale Il Levante, Via Trento e Trieste 2, Melegnano, comunica l'attività sociale di massima per l'anno 1995. Per l'inizio dell'anno è previsto l'avvio di diversi corsi per il tempo libero, per un totale di 8 argomenti:

Informatica, alla terza edizione;
Fotografia, alla seconda edizione;
Disegno, alla prima edizione;
Introduzione alla realizzazione e alla gestione di società cooperative, con elementi di contabilità, alla seconda edizione;
Giardinaggio, alla seconda edizione;
Storia del Rock, alla settima edizione;
Didattica musicale (Basso, batteria, tastiere, chitarra, sassofono), alla seconda edizione;
Recitazione, alla sesta edizione;

I Corsi sono aperti a tutti, prevedono una quota di partecipazione da definire e sono subordinati al raggiungimento di un quorum minimo di iscritti. Sedi e docenti verranno comunicate a tempo opportuno.

Eventuali altre informazioni in merito ai corsi possono essere richieste sin da ora a: Associazione Culturale Il Levante, Via Trento e Trieste 2, Melegnano, tel. 02/9839204.

Per la primavera del 1995 è prevista invece una serie di quattro incontri aperti a tutti e senza necessità di iscrizione, sulle problematiche inerenti il bilancio domestico e in particolare la cosiddetta spesa intelligente. Verranno affrontate tutte le questioni inerenti le possibilità di acquisto tra le molte forme di consumo e distribuzione, dal commercio al minuto agli hard discount.

In occasione della rassegna Libri liberi, che l'Associazione organizza ormai da quattro anni all'interno della Fiera del Perdono, il Levante sta organizzando una vasta monografia su Pier Paolo Pasolini a vent'anni dalla morte.

La figura dello scrittore verrà affrontata secondo un approccio multimediale (sono allo studio dibattiti, cineforum, reading di poesia, concerti), nel rispetto sia della multimedialità originale del personaggio, sia della polivalenza della stessa manifestazione, concepita sin dagli inizi in forma quanto più possibile diversificata, ma convergente attorno a un tema.

BIANCHESSI
BOUTIQUE
VALENTINO, camicie - cravatte
PIRANDRÈ, folard - cravatte
KRIZIA UOMO - FENDI - LIETTE
MELEGNANO
Via Conciliazione 18 - angolo Via Castellini 2
Telefono 98.32.086
Centro Commerciale SAN GRATO Lodi - Tel. 0371/413268

LAUREE

Si è brillantemente laureato, il 21 ottobre u.s., in Ingegneria Chimica al Politecnico di Milano, il giovane **FABRIZIO ANGELI**, con una tesi dal titolo: "Bismaleimmidi: studio della reticolazione con metodi chimico-fisici".

— — —

Si è brillantemente laureata, nel mese di ottobre, in Scienze Politiche presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, discutendo la tesi: "Approccio Sociologico all'emergenza ambientale, il caso Lambro", la nostra concittadina **ROBERTA MOCHI.**

— — —

Ai neo dottori l'augurio di un ottimo avvenire professionale.

Celebrazioni Ada Negri

Continuano le manifestazioni culturali per ricordare il cinquantesimo anniversario della scomparsa della poetessa Ada Negri (1870-1945).

Il prossimo 3 dicembre alle ore 17, presso l'ex convento di Santa Chiara Nuova - Via delle Orfane - Lodi, la prof.ssa Anna Folli, docente di Letteratura Moderna e Contemporanea all'Universita di Ferrara, terrà una conferenza sul tema "Ada Negri nostra contemporanea".

Centro Anziani Castello Mediceo

PROGRAMMA MESE DI DICEMBRE

3 Sabato: Pranzo e Musica
10 Sabato: Feste di compleanni
17 Sabato: Festa di Natale distribuzione pacchi
24 Sabato: chiuso
26 Lunedì: chiuso
29 Giovedì: sorpresa
31 Sabato: Festa di fine anno.

Il Comitato

CHI PROVA LAGUNA SENTE LA SICUREZZA: RETROTRENO A GEOMETRIA VARIABILE, SCOCCA A DEFORMAZIONE PROGRAMMATA, BARRE ANTINTRUSIONE, CINTURE CON PRETENSIONATORE ELETTRONICO, AIR-BAG. CONDIVIDE IL GRANDE BENESSERE A BORDO CON I PASSEGGERI: ASSOLUTA SILENZIOSITA' DELL'ABITACOLO, CONDIZIONATORE ELETTRONICO CON FUNZIONE DI RICIRCOLO DELL'ARIA, SPAZIO LATERALE PIU' AMPIO DELLA CATEGORIA, UN PIACERE NON SOLO PER CHI GUIDA.

LAGUNA. LA PIU' BELLA DA PROVARE.

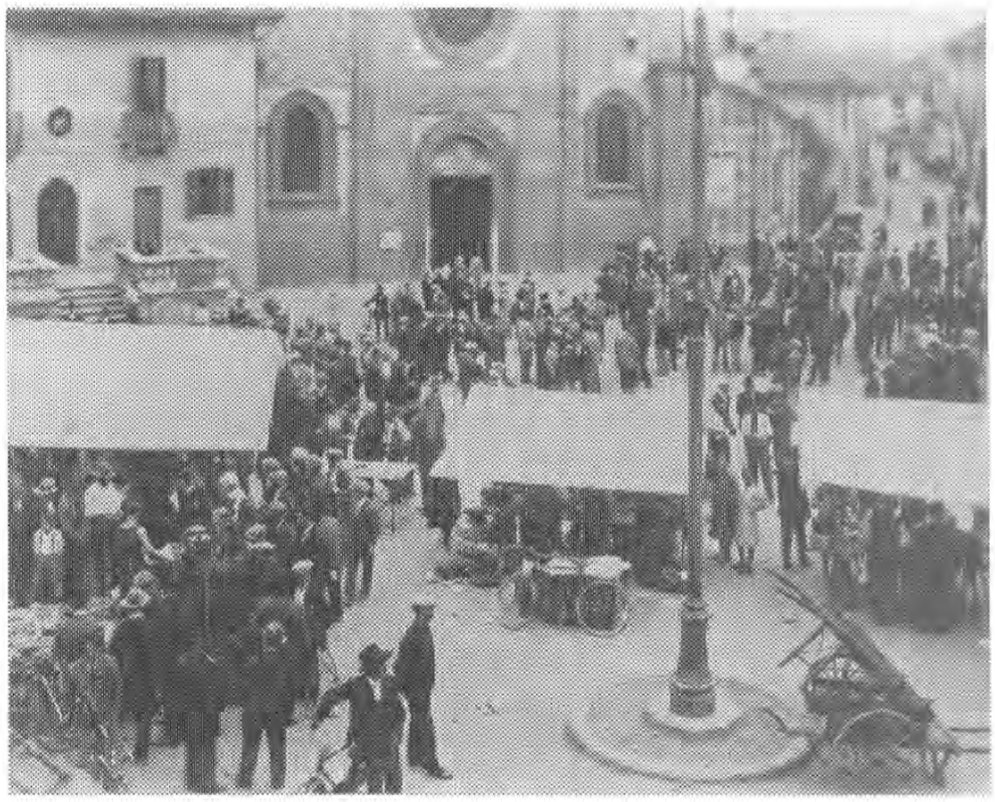
Laguna: tre livelli d'equipaggiamento. Da L. 27.500.000 chiavi in mano. Prezzi garantiti fino alla consegna

Concessionaria
BONI & MASCARINI s.n.c.
20077 VIZZOLO PREDABISSI (MI) - Via C. Battisti, 4
Tel. 02/9830672 - 9835675 - Fax 02/9832002
20067 PAULLO (MI) - Via Milano, 50 - Tel. 02/90634066
RENAULT LE AUTO DA VIVERE

LA MACELLERIA
Qualità — Convenienza — Cortesia
Ghianda
Servizio a domicilio
Via V. Veneto, 77 - MELEGNANO - Tel. 98.34.334

Temp de samartin

El Mercaa de la cara vü



"El mercaa de la cara vù". (Raccolta L. Anelli).

"... E sì, cara vü... a chi temp là, a l'era propri insìna!".

L'undici di novembre era considerata festa civile e si celebrava *il genetliaco* del Re Vittorio Emanuele III e i ragazzi erano contenti perché per loro era un giorno di vacanza.

Nel medesimo giorno *chì i robb... eren diferent, cara vü,* in quanto, secondo una consuetudine *de la gent de campagna,* scadevano i contratti di affitto, tra *i fitaul e paisan.* Ogni anno molti contadini facevano *samartin* e si spostavano in un'altra cascina, in una nuova casa, *suta un alter siur padron.*

Così, come brillantemente ci rende l'idea, il nostro collaboratore pittore Angelo Turin, con il suo espressivo disegno, sulle strade di campagna, *sü la caregiada,* fra la nebbia e la *rusaada* pian piano transitavano i carri *di paisan...* stracolmi di masserizie e *de robb de cà,* mentre le donne si incontravano e si salutavano: *"cara vü! el nimal l'èm miss sü el car... e nüm andèm adree a pee!".*

El Samartin

Nella nostra zona *de cassin a ghe n'era un badalüff... cara vü!* Normalmente tra *bulch, famèi, manzulè, latè, cavalant, campè, paisan, massè* e *campagnon,* nelle cascine attorno alla casa del *siur padron,* si raccoglievano circa una ventina di famiglie *e cunt tüta la niada de fiö,* si raggiungevano pressapoco 200 persone.

Salvo qualche *lavativ,* andavano abbastanza d'accordo tra di loro, erano solidali e *una man lava l'altra.*

Una vita *un pù bislaca* ma nella loro semplicità, erano sempre contenti *"quèl che Diu vör, l'è mai tropp..."* e nelle case e nelle stalle non mancava mai *el quadrètt del Sant'Antoni del nimal e nel cortile l'altarin de la Madona.*

Ma a san Martino... *el samartin* era una cosa *pussè grossa de lur!*

"E cara vü! A gh'avevi n'anca el stabièll per mètt el nimal, a me tucheva tegnil in cà!" diceva qualcuno. Altri... *"cara vü, gh'er nanca el furna per fà el pan e la brüsadela".*

Così ognuno aveva un motivo *de cambià e fa samartin.*

* * *

Durante una *di ciciarad* del "mercoledì insieme" con il dottor Luigi Bigioggero, su questo argomento, abbiamo sentito un po' il parere del geometra Rinaldo Novazzi, discendente di una vecchia e intraprendente famiglia di agricoltori che un tempo gestirono la cascina di Sarmazzano.

Ogni ann a San Martin, i contadini erano soliti cambiar casa, una specie di tradizione, un'usanza e magari *un quèi grass de rost* cambiava perché... *a lü, ghe andeva ben, mai nient!*

I motivi, però erano diversi, dall'incompatibilità tra *fitaul e paisan* (e viceversa!), la casa che era diventata *strèta* per l'aumento della famiglia, per migliorare la posizione economica o magari perché *el gh'aveva nò un cassinòtt* tutto per lui.

Qualche volta, per invidia fra *vesìn de cà... "quèl a l'è un rüfian!"* oppure perché non si trovava l'accordo sulla divisione de la melga o della legna, o *sü el pertegaa,* o altre cose.

"Eh... cara vü! El fiö del siur Paul, a l'era un bel malnatt, ler minga bon de lassà a stà la mia Lisèta... Pensè vü, che la me riveva in cà cunt i büsch de paia, fin sü el sutanin e suta la maja!".

* * *

Quando in cascina *riveven i samartin* i nuovi arrivati gli anziani li accoglievano *cunt bèla manera e ghe faseven bela cera,* ma venivano subito giudicati se... *l'era vün ch'el stava ben,* oppure *l'er un pèe per tera,* a seconda dei carri di masserizia *e di robb che purteven* e le bestie che *gh'even adree.*

Poi pian piano a *se faseven suta,* incominciavano a scambiarsi i saluti, e a scambiarsi i *cara vü e i cume mai?*

I primi giorni erano dedicati alla sistemazione, per *dagh 'na sbiancada a la cà, una man de calcina,* attorno a l'uscio di casa, e *a mètt la pitürina russa* sulle mattonelle del pavimento.

Su la piassa al mercaa

Nel linguaggio popolare, fra contadini, si usava allora darsi del "voi" o meglio *del vü,* un senso del rispetto reciproco, una riverenza, per cui tutti i loro discorsi incominciavano sempre con il *cara vü.*

Certo tutt'altra roba era a quei tempi il "voi" imposto dai fascisti. Quando *cumandeven lur...* negli uffici pubblici e nelle loro sedi, avevano scritto: *qui si usa il voi e si saluta romanamente.*

Così, *miss a post el samartin* i contadini, dopo qualche giorno, arrivavano a *Meregnan al mercaa,* per acquistare *i robb de cà o per laurà,* che mancavano nella *cà növa.*

Ritrovandosi poi in piazza con vecchie amicizie, incominciavano il loro solito *cara vü,* tanto che fra tutti quei *cara vü,* la fantasia popolare meregnanina lo battezzò *el mercaa de la cara vü!*

* * *

"Oh Signur! Te la chì la Carmèla!... u sentud che anca vü i cambiad cassina".

"O cara vü! A gh'avevi una cà che quand piuveva me tucava dervì l'umbrela. me vegniva giü l'acqua fin sura el lett!".

"E adess in de el post növ, cume ve truvì?".

"Pensè vü! Una cà nova nuventa, tüta sbiancada. Gh'em fina el navèll in cà. Perfin el bagn cunt visin el walter".

"El walter? Ma cara vü... cusa a l'è?".

"Ma sì, ch'el robb lì! Ad ogni modo nüm andèm amù a l'antiga, semper adree a la gabada. E savì cusa l'ha fai el me Gaitan? El ghe stupaa el büss... e el ghe fai denter l'ula... E vü, cume mai i fai samartin?".

"Pensee Marièta, u duvüd, cara vü, vegnì via quasi per forza!".

"Ma cosa gh'è sücèss?".

"Robb de avucat... cara vü. ve la disi mì in cunfidensa... El me Ginètu, el me prim, el cavalant, stu malnatt, se la intendeva cunt la padrona. Ma a füria de fala franca, un bèl dì el siur Vincens... i a ciapad tuti e dü... in mess al fen sü la cassina".

Questi ed altri discorsi facevano parte un po' della vita di cascina: *la fiüla del fatur che aveva un de drèe fai a ramandulin, el murnè cunt la man morta,* senza contare cosa succedeva, di sera in stalla, tra un *mistero gaudioso e l'alter!*

La butega del Züchèll

Su questo simpatico e colorito mercato di *chì temp là,* abbiamo incontrato l'*Eture Granata,* un carissimo amico e compagno di banco a scuola, che da giovane chiamavano *l'Eture di ciudin.* È stato poi il factotum della rinomata "Ferramenta Zucchelli" *sü i scalin* di Piazza Risorgimento.

* * *

A quei tempi *la butega del Züchèll,* era un po' il ritrovo dove nei giorni di mercato vi convergevano sia *i fitaul che i paisan,* per fare i loro acquisti, in quanto ci si trovava di tutto per lavorare la terra.

Infatti sui diversi scaffali, pieni di cassettini e di ripiani, c'erano *ciudin, stachètt, vid, seradür, ciav e cadenass. Poi appesi, fil de fèr, tübi e cadèn, folc, seghèzz, ranz, la badila, i furch, i restei, perfin i sidèi per i famèi e la campanèla di vacch.*

C'erano poi *i robb* per la casa. *La regiura* poteva acquistare da Zucchelli *i cadèn per el camin, el tripee, el bernass, la mujèta, el sufièt per el fögg, la muschiröla e perfino el prett* da mettere nel letto a scaldare.

* * *

Qui l'*Eture* era il grande protagonista e dietro alle sue spesse lenti, che sembravano *dü cü de bicier* quante cose ha visto e sentito in quella bottega che diventava anche lei un *mercaa de la cara vü.*

"U sentid, che anca vü i fai samarrtin!".

"Per forza, cara vü, un piugiatt simell el se tröva n'anca pütürad sul mür! Savì cusa el me rispost el siur Francesch quand gù cercad 'na quei palanca de pü? Se te see minga cuntent, lì gh'è el cancell semper vèrt!".

"Oh bun dì, siur Cavalier, cume vèmm?".

"Chi paisan lì, bisugnaria massài tüti! Ma mì, u fài a svelt a disfesàm del Ricu, ch'el faseva el grass de rost. A San Martin g'hu dai i su liber e g'hu did: Va dai tu Sindacati adess a fass mantegnì!":

El sensal de matrimoni

"Buon giorno Mariö! U sentid che i cambiaa cà... Cume van tüti i vost fiö?".

"A crèssen, diventen grand cara vü! Ma a pruposit, disèm un pu vü, Eture, che cugnussì tanta gent... A gh'i nò un quei bravu fiö de fagh maridà la mia Angiulèta? Una brava fiöla, vüna de cà e de giesa. Cara vü, la g'ha urmai passad i trenta! Vuri minga che la tegni l' a müfi!".

Così al *mercà de la cara vü,* oltre parlare *de el samartin,* c'erano anche quelli che combinavano i matrimoni.

* * *

A bateven alura sulla piazza nei giorni di mercato i cosiddetti "sensali", una specie *de mediatur,* gente esperta e *tajada* per combinare matrimoni, ai quali i contadini avanzavano le proprie suppliche.

"A ghi no, per i man, 'na bèla fiulèta per el me Pierino? Fu no per dì, ma l'è de razza buna".

"Sentì un pù, a g'hu la mia Giülia, che la tribüla..., a ghì nò in dì man vün de famm de missè".

Di rimando, con aria misteriosa *de vun che la sà a la lunga, i sensal: "lasèm el temp, Forsi un quei coss a ghee, che el va ben per vü. Ve farù savè un quei coss!".*

E così ridendo, una mattina seduti al Caffè Centrale, parlando del più e del meno con il dottor Bigioggero e il geometra Novazzi *a ghe saltad föra la storia di sensal de matrimoni.*

* * *

A Melegnano di sensali, che bateva la piazza, ce n'erano parecchi, ma c'era anche la cavagnina che aveva una bottega in piazza, proprio sotto *el Garibaldi,* che però si limitava *a mètt a post la pöra gent!*

Ma i veri sensali *(de mestè)* erano quelli ai quali si rivolgevano le famiglie della "Melegnano bene" o i *fitaul,* in quanto *el matrimoni,* per loro, più che essere *un sacrament, l'er 'na roba d'affari e de interess. Guai se una fiöla la resteva zitèla . . . o el fiö un mull!*

C'era perfino un detto: *"El cavigia gambòn, sensal de matrimoni e giügadur de balon!",* per dire che si giocava tutto... pur di arrivare a concludere l'affare.

* * *

Così sulla piazza del *mercad de la cara vü,* il padre della timiduccia si avvicinava guardingo al sensale e: *"Bun dì! sentì un pù, g'avarìa la mia fiöla de mètt a post, a ghi no per man un quei giuvinott? El pudarìa truà 'na bèla situasion, del rest el savì che la mia Milena a ghe spèta 'na bèla feta de dota".*

Facendo finta di pensare, il sensale, di rimando: *"Ghe l'avarìa sì vün che el pudaria andà ben, anca lü, l'è un pù timed, ma ghe manca nò 'na bèla feta de eredità. Lassee fà de mì, siur Paul".*

"Mi me fidi de vü, naturalment la farì no per nient. Anzi u massad el nimal e duman incuminci a mandav a cà 'na bèla feta".

* * *

Ricevuto l'incarico, il sensale *el se guardeva in gir,* e, trovato il soggetto giusto, si metteva all'opera per combinare gli incontri dei due piccioncini, magari per la prima volta, *föra de la giesa dopu la funzione del mees de magg.*

Poi organizzava festicciole e merende per farli rincontrare e tra *un carsensin e l'alter,* dargli anche la possibilità di parlarsi: *"Varda che bela fiulèta, l'andaria ben per tì!".*

Arrivati al dunque... *el riveva in cà* il prescelto sposo, e in tale occasione si usava fare un grande pranzo, *e tireven föra i servisi de piatt e bicier püssee bèi e mettevano i tuaj de fiandra.*

A quel punto l'affare era fatto, e *al giuinott* non restava senza tanta faticare *de tacà sü el capell in cà e basta",*

Al sensale, oltre *al disturb,* e all'invito al *spusalizi,* si usava allora regalare la tradizionale *camisa de sèda.*

* * *

"Cara vü!... Robb di temp indree" usanze, tradizioni, comportamenti, che sottolineano il colore e la fantasia del *"mercad de la cara vü!".*

Giovanni Colombo

Affittasi
Appartamento
Ammobiliato
in Melegnano
Tel. 9834457

f.lli RIPONI snc
Audi
· Sub- Concessionario V.A.G.
· Ricambi Originali
· Esposizione e vendita
· Vetture nuove e usate
20077 MELEGNANO
Viale della Repubblica, 36 - Tel. 02/ 98.23.28.49

DOLCE PERDONO®
IL DOLCE TRADIZIONALE DI MELEGNANO
PASTICCERIA BERTOLOTTI
Via Marconi - MELEGNANO - Telef. 98.34.588

TUTTA MODA
di Pierangela Marzani
Boutique
Capi da Cerimonia
Sportivi - Maglierie
delle migliori Firme
Domina specializzata
in Taglie Forti
Via Paolo Frisi, 9 - MELEGNANO - Tel. 98.35.028

DAL CONSIGLIO COMUNALE

DEFINITIVO IL PIANO DI RECUPERO EDILIZIO F.LLI LAZZARI IN VIA 23 MARZO. PREVISTI ALLOGGI PER 60 PERSONE. DUE MINI APPARTAMENTI RISERVATI IN AFFITTO AL COMUNE. - Adottato nel maggio scorso dal Commissario Straordinario Virginia Figliossi, il Piano di recupero n. 35 degli immobili di proprietà dei F.lli Lazzari Alberto e Felice è stata definitivamente approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 27 ottobre 1994.

La relativa convenzione, che sarà stipulata probabilmente entro la fine dell'anno, prevede una volumetria di 6938 mc., una ventina di alloggi in tutto, ed un insediamento di circa 70 nuovi abitanti.

Anche se non si tratta del primo caso, è interessante sotto l'aspetto sociale che la proprietà si è impegnata, su richiesta del Sindaco ma suggerita dalla Terza Commissione Territorio ed Ecologia, a dare in locazione al Comune, ad equo canone e per otto anni, due mini appartamenti, pari al 5% dell'intera superificie pavimentata del Piano di recupero, onde dare sistemazione a persone sfrattate, anziane e sole.

Tutti i presenti hanno votato a favore del provvedimento.

Pienamente soddisfatti si sono dichiarati Visigalli, Stroppa e Morganti; per quest'ultimo il ruolo del Consiglio è proprio quello di coniugare i diversi interessi ed i bisogni di tutti i cittadini.

Zacchetti e Grignani inizialmente avevano espressa la loro perplessità sembrando a prima vista che la suddetta liberalità fosse piuttosto frutto di una eccessiva pressione da parte del Comune; dopo le precisazioni date dal Sindaco si sono però ricreduti.

È comunque intenzione della Giunta di introdurre come regola nelle convenzioni dei prossimi Piani di recupero di una certa consistenza edificatoria la richiesta di uno o più alloggi per il Comune onde far fronte all'emergenza casa della famiglie più bisognose; naturalmente senza ridurre gli oneri di urbanizzazione.

Sarà quella l'occasione per i Consiglieri di confrontarsi e per i cittadini di giudicare le posizioni assunte dalle diverse forze politiche.

GARA D'APPALTO PER IL SERVIZIO DI TESORERIA E CASSA - Con 16 voti favorevoli e 2 contrari (Stroppa e Maroni) è stato deliberato di appaltare il servizio di tesoreria e cassa del Comune per il quadriennio 1995/98.

A differenza del passato non si potrà più procedere a trattativa privata, invitando solo le banche locali, ma si dovrà ricorrere ad una gara di licitazione aperta a tutti gli Istituti bancari che chiedano di parteciparvi, nazionali od esteri, abbiano o no un loro sportello a Melegnano.

Un'apposita Commissione Giudicatrice valuterà le offerte, tenendo conto del rispetto delle norme del capitolato, della qualità del servizio, degli interessi sulle anticipazioni di cassa e del contributo "una tantum" per iniziative socio-assistenziali e sportive.

Stroppa (Rif. Comunista) avrebbe voluto introdurre nel capitolato alcune modifiche intese a precisare meglio il tasso di interesse, ad estendere la destinazione del contributo, magari sotto forma di affittanza di alloggi, alle esigenze abitative degli sfrattati e ad ottenere per i dipendenti comunali particolare trattamento in caso di necessità finanziarie.

Poiché le sue richieste non sono state accolte ha espresso il suo voto negativo.

Altrettanto ha fatto Maroni (Melegnano Dem.) perchè non è stata inserita la clausola, da lui suggerita, di poter trattare il tasso d'interesse ogni qualvolta subisse variazione quello ufficiale di riferimento.

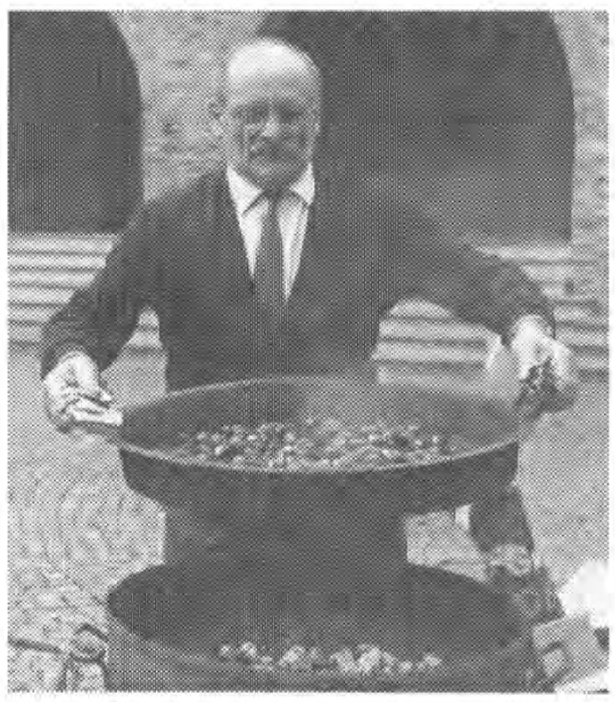
COMMISSIONE ALLOGGI - Sono stati eletti dal Consiglio i rappresentanti del Comune che faranno parte della Commissione per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica in locazione. Essi sono: Lambri Maurizio membro effettivo e Piras Giorgio membro supplente, per la maggioranza; Furiosi Fontana Valeria, effettivo, e Marovelli Aldo, supplente, per la minoranza.

COMITATO GESTIONE ASILO NIDO - Sono stati nominati anche i tre membri del Comune in seno al Comitato di gestione dell'Asilo Nido: Luciana Ballati ed Elisabetta Piscussi per la maggioranza, Ezio Mercanti per la minoranza.

ASSUNZIONE DIPENDENTI: COMMISSIONI GIUDICATRICI PIÙ RINNOVATE E TRASPARENTI - È stato modificato il Regolamento dei concorsi per l'assunzione del personale. La Commissione Giudicatrice, composta da 4 membri e presieduta dal Segretario Generale o da un Dirigente del Comune, verrà nominata dalla Giunta, scegliendo i nomi, a rotazione, tra un elenco di funzionari esterni, docenti ed esperti che abbiano chiesto di essere iscritti in un apposito Albo. Anche le funzioni di Segretario della Commissione saranno svolte a rotazione tra i funzionari del Comune, di livello adeguato al tipo di concorso.

Il provvedimento, previsto da una recente legge sui pubblici concorsi ed approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale tende a ridurre la discrezionalità nei giudizi delle Commissioni ed a migliorare la trasparenza delle procedure concorsuali.

Castagnata A.I.D.O.



"L'è lü, l'è lü! Sì, sì.. l'è propri lü!" "El baffo" ex frutarö del canton de Sant Peder! Nonostante sia in pensione, lui per l'AIDO è sempre disponibile. "Impara l'arte e mettila da parte", ed eccolo qui in piazza davanti al Comune, domenica 30 ottobre, sempre pronto e sorridente per la consueta "castagnata dell'AIDO", davanti a "la brasera di castegn", oltre due quintali, dice con orgoglio "caldarost per tüti!", per la gente, per gli anziani, per quelli della "Terza Età", e anche per "i vègion"!

LE DELIBERE DI GIUNTA

COMMISSIONE DIRITTO ALLO STUDIO - A seguito delle dimissioni di Carlo Vitali, rappresentante dei genitori della scuola privata nella Commissione di gestione per il diritto allo studio, lo stesso è stato sostituito da Marco Caminada.

BORSA DI STUDIO UNIVERSITARIA - È stato approvato il bando di concorso per l'assegnazione di una Borsa di studio "Rag. Alessandro Faruffini" da L. 700.000 per universitari.

Possono parteciparvi studenti melegnanesi che abbiano conseguito il diploma di scuola media superiore nell'anno 1993/94 e si siano iscritti per il 1994/95 ad una facoltà universitaria.

Scadenza presentazione domande: 5 dicembre, ore 12. Gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Educazione (Municipio - Piano rialzato) per il testo completo del bando ed ogni altra informazione.

PROTEZIONE CIVILE: REPERIBILITÀ VIGILI E VOLONTARI - A partire dal 1° ottobre (prima dunque che l'opinione pubblica fosse scossa dai disastri idrogeologici del Nord Italia e del bacino del Po) è stato istituito in via sperimentale il calendario di reperibilità per il personale dell'Ufficio Tecnico e della Polizia Municipale addetta al servizio di Protezione Civile.

È stato inoltre disposto l'impiego, in casi di necessità, dei militi volontari della locale Associazione per la Protezione Civile, assumendo l'onere di rimborsare alle rispettive aziende la retribuzione ugualmente corrisposta nei gironi di assenze dal lavoro.

La spesa complessiva impegnata fino al 31.12.1994 è di L. 9.000.000.

CELEBRAZIONE DEL 4 NOVEMBRE - Nonostante l'imperversare del maltempo si è commemorato domenica, 6 novembre, il 76° anniversario dell'Unità Nazionale (4 Novembre 1918), conclusosi nella sala consiliare del Municipio con i discorsi celebrativi.

In precedenza il corteo si era portato al Cimitero per la deposizione delle corone al campo in memoria dei Caduti di tutte le guerre, del quale è stata completata la sistemazione.

Per tali lavori, affidati all'Impresa Nicosia è stata sostenuta una spesa di L. 12.823.5000, oltre Iva 19%, al netto del ribasso di circa il 18% sul preventivo di progetto dell'Ufficio Tecnico.

È stata impegnata anche la spesa di L. 2.000.000 per addobbi, impianti di microfono ed altoparlanti, manifesti ed accompagnamento musicale.

RIFIUTI TOSSICI NOCIVI NEL PARCO DELLE NOCI? - Durante i lavori di sistemazione del terreno destinato all'oasi urbana "Parco delle Noci" sono stati rinvenuti dai tecnici della Ussl rifiuti tossico-nocivi risalenti con molta probabilità ai tempi dell'industria Chimica Saronio cessata quasi 30 anni fa.

Per la protezione di tali rifiuti, in attesa della loro rimozione nel caso se ne accertasse l'effettiva tossicità, sono stati acquistato teli di politilene presso il Consorzio Agrario di Melegnano, con una spesa di L. 1.000.000, Iva compresa.

CONDUZIONE IMPIANTI TERMICI INVERNO 1994/95 - A seguito di trattativa tra sei ditte è stato assegnato alla Sited di Melegnano l'incarico per la conduzione e la manutenzione degli impianti termici negli edifici comunali (Scuole e Uffici) durante la stagione invernale in corso.

La spesa, al netto del ribasso d'asta del 28,50% sull'importo di progetto, sarà di L. 20.785.050, oltre Iva 19%.

Cinquant'anni di Professione Religiosa

Suor Valeria Beretta, l'infaticabile "segretaria" delle Suore Domenicane di Melegnano, ha recentemente festeggiato cinquant'anni di professione religiosa.

Mezzo secolo dedicato al servizio di Dio e della Chiesa attraverso il silenzio umile di una quotidiana missione, forse meno appariscente di altre, ma di grande utilità all'Istituto.

Attraverso il nostro giornale giunga a Suor Valeria il ringraziamento di tutta la città.

Un grazie particolare da parte degli allievi, delle famiglie e dei docenti (di ieri e di oggi) che hanno avuto modo di apprezzarne l'opera nella prestigiosa Scuola di via Piave.

Turni delle Farmacie

Dall'11 al 18 novembre - ore 21.00
S. DONATO - Comunale 2 - Via Gramsci,12
S. GIULIANO - Pellegrini - Via F.lli Cervi, 8
PANTIGLIATE - Rinaldi - Via Risorgimento, 41
CARPIANO - Antonelli - Via San Martino

Dal 18 al 25 novembre - ore 21.00
S. DONATO - Metanopoli - Via Monte Bianco, 10
S. GIULIANO - Borgo - Via Costa, 9
PAULLO - Borsa - Via Milano, 20
MELEGNANO - Comunale - Via Giardino, 51

Dal 25 novembre al 2 dicembre - ore 21.00
S. DONATO - Comunale 2, Via Gramsci, 12
S. GIULIANO - Serenella - Piazza Alfieri, 9
MOMBRETTO/Mediglia - S. Agostino - P.za Terracini, 7
DRESANO - Dresano - Via Giardini, 5

Dal 2 al 9 dicembre - ore 21.00
S. DONATO - Bruognolo - Via Di Vittorio, 32
S. GIULIANO - Comunale 1 - Via Sanremo, 3
PESCHIERA - Merliono - Via della Resistenza, 33
MELEGNANO - Balocco - Via Roma, 18

Dal 9 al 16 dicembre - ore 21.00
S. DONATO - Comunale 2 - Via Gramsci, 12
S. GIULIANO - Lomolino - Via Gorki, 8
PAULLO - Comunale - Via Milano, 60
VIZZOLO P. - Comunale, Via Verdi, 9

Taxi
Autonoleggio
Servizi matrimoni
Disponibile
24 ore su 24
Tel. cell. 0336-343077
Sig. COLMI

SERGIO *Il Fornaio*
Un pane per tutte le occasioni
Pasticceria giornaliera e ricorrenziale
SPECIALITÀ: GRISSINI - CRECK - INTEGRALI
PIZZE - FOCACCE
MELEGNANO
Via Giacomo Frassi, 22-24 - Telef. 98.34.319
VIZZOLO PREDABISSI - Piazza Puccini, 6

Anno Internazionale della Famiglia

Scuola dei genitori

Non poteva mancare anche quest'anno l'appuntamento autunnale della Scuola dei Genitori. Da più di otto anni le parrocchie della città di Melegnano in collaborazione con l'Agesci e l'Istituto delle Suore Domenicane invita tutti i genitori, indipendentemente dall'età dei loro figli, a partecipare ad incontri di formazione e riflessione sulle tematiche educative più importanti.

Quest'anno il tema scelto è "La fatica di incontrarsi" e si articolerà in tre incontri-conferenze che svilupperanno il tema della relazione, vista come rapporto affettivo tra genitori e figli, come relazione di aiuto ad ogni piccolo uomo o donna che faticosamente costruisce il suo modello di vita ed infine come apertura al sociale, in un contesto moderno ed attuale spesso sospeso tra realtà e fantasia.

Gli incontri avranno luogo presso l'Oratorio Femminile alle ore 21 con il seguente calendario:

Martedì 22 Novembre 1994
Dott. Daniela Castelli
GENITORI E FIGLI: UN RAPPORTO POSSIBILE?
La relazione affettiva nel contesto di crescita.

Venerdì 25 Novembre 1994
Dott. M. Teresa Rossi
QUALE EDUCAZIONE? La relazione di aiuto tra desiderio e paura.

Venerdì 2 Dicembre 1994
Dott. Sergio Matera
VERSO QUALE FUTURO?
Diventare grandi tra realtà e fantasia.

Ancora una volta queste agenzie educative vogliono offrire a tutti i genitori un'occasione per incontrarsi e discutere dei problemi vicini alla loro esperienza quotidiana, guidati da psicologi e pedagogisti che conoscono a fondo il problema ed il travaglio della crescita, non soltanto per averlo studiato approfonditamente sui testi universitari, ma per averlo sperimentato presso il Centro di Arese, dove i Salesiani accolgono ragazzi con difficoltà.

L'intento degli organizzatori è quello di non fornire solo dati e conoscenze utili ad approfondire il tema, ma anche quello di permettere ai genitori di vivere coscientemente e responsabilmente il loro compito specifico di educatori, utilizzando nel miglior modo possibile le loro competenze e valenze affettive, progettuali e creative.

I genitori si sentiranno quindi protagonisti nell'analisi critica dei loro atteggiamenti e di quelli dei loro figli ed insieme ad altri genitori vivranno con maggior serenità e sicurezza questi momenti fondamentali e determinanti nello sviluppo evolutivo dei loro figli.

Luisa Bellomi

Il clic d'autore di Emilio Ferrari all'Accademia delle Arti di Melegnano

Cinquanta fotografie per testimoniare una realtà in mutamento.

Questo è uno degli obbiettivi della mostra dal titolo "Le immagini di Emilio Ferrari", inaugurata domenica 6 novembre presso la Scuola Sociale Accademia delle Arti di Melegnano.

I lavori esposti vanno dalle fotografie a carattere testimoniale, creativo a quelle paesaggistiche e macrosequenze. Una mostra organizzata essenzialmente per contribuire alla divulgazione delle arti fotografiche amatoriali tendente a evidenziare le possibilità di confronto tra gli sviluppi culturali di quest'ultima e la pittura.

Il secondo obbiettivo proposto dalla mostra è la divulgazione di un catalogo di fotografie dell'Artista preceduto da una monografia, curata da Vitantonio Palmisano. Il volume di circa cento pagine, a tiratura limitata, comprende oltre la biografia dell'Artista, un capitolo che descrive le tecniche di posa e sviluppo delle immagini. Interessante anche la parte dedicata ai sodalizi fotografici amatoriali, le recensioni e l'elenco delle pubblicazioni fotografiche su cataloghi e riviste.

L'ultima parte del volumetto è occupata dalla rassegna di concorsi e mostre, parte che ha occupato maggiormente l'autore nella sua enumerazione documentale.

Alla mostra fotografica e presentazione del volumetto sono intervenuti il poeta Guido Oldani, lo storico prof.don Cesare Amelli, il pittore Paolo Marchetti, il direttore de "Il Melegnanese" dr. Nino Dolcini ed infine l'esperto di arti fotografiche Gianni Magni già segretario nazionale della Fiaf.

R.P.

Scuola Media "Paolo Frisi"

I genitori etetti nei consigli di classe

Classe 1 A: Gabrielle Blumenfeld Alperu, Contini Marialuisa, Seregni Antonella - **Casse 1 B:** Di Ventura Assunta, Zappacosta Antonietta, Lambri Renata - **Classe 1 C:** Campagnoli Anna, Melotti Mauro - **Classe 1 E:** Costa Carla, Incorpora Giovanni - **Classe 1 G:** Piotto Maria, Sciannamblo Camilla - **Classe 1 I:** Bottani Giuseppe, Piras Giorgio, Emma Antea, Zanelotti Giovanna - **Classe 1 H:** Pari Angelo, Bedoni Roberta, Salvetti Clotilde, Cocuzza Francesca.
Classe 2 A: Giuffrida Maria Rosa, Milani Alessandra, Contini Maria Luisa - **Classe 2 B:** Martinenghi Luisa, Emanueli Giovanna - **Classe 2 C:** Panebianco Nicola, Carsara Manuela, Siciliani Lucrezia - **Classe 2 E:** Brusca Carlo, Caiazzo Assunta, Allocca Margherita - **Classe 2 G:** Barbareschi Danilo, Bassi Annunciata - **Classe 2 I:** Angona M.Silvia, Pavesi Giovanni, Castellaro Maria - **Classe 2 H:** Garbini Anna, Terzini Anna.
Classe 3 A: Orlandi Moreno, Saresani Daniela, Geldani Albertina, De Luca Wanda - **Classe 3 B:** Fagioli Marilena, Lucchini M.Luisa - **Classe 3 D:** Cascella Lucia, Randazzo Maria - **Classe 3 E:** Bricca Donatella, Migliavacca Guglielmina, Cremascoli Luciana, Baudi Vittorio - **Classe 3 F:** Malatesta Adele, Frigerio M.Teresa - **Classe 3 G:** Scarano Giovanni, Belfiore Brunella - **Classe 3 I:** Geroli Adriana, Cremonesi Nadia.

Lettere al direttore

Sanità efficiente

Caro direttore,

in tempi di tanta malasanità conclamata, credo, che sia corretto dare da "Il Melegnanese" un segnale positivo quando esistono le ragioni.

È ovvio che posso far riferimento solo alla mia esperienza personale e testimoniare che all'Ospedale Predabissi di Vizzolo ho avuto, sia in precedenti ricoveri in altri Reparti che nel recente ricovero presso il Reparto di Neurologia, tutte le cure ed attenzioni necessarie sia dal personale medico che paramedico.

A questa struttura, pure nelle difficoltà e restrizioni in cui è costretta ad operare, va quindi il mio doveroso e personale ringraziamento.

Sergio Colombo

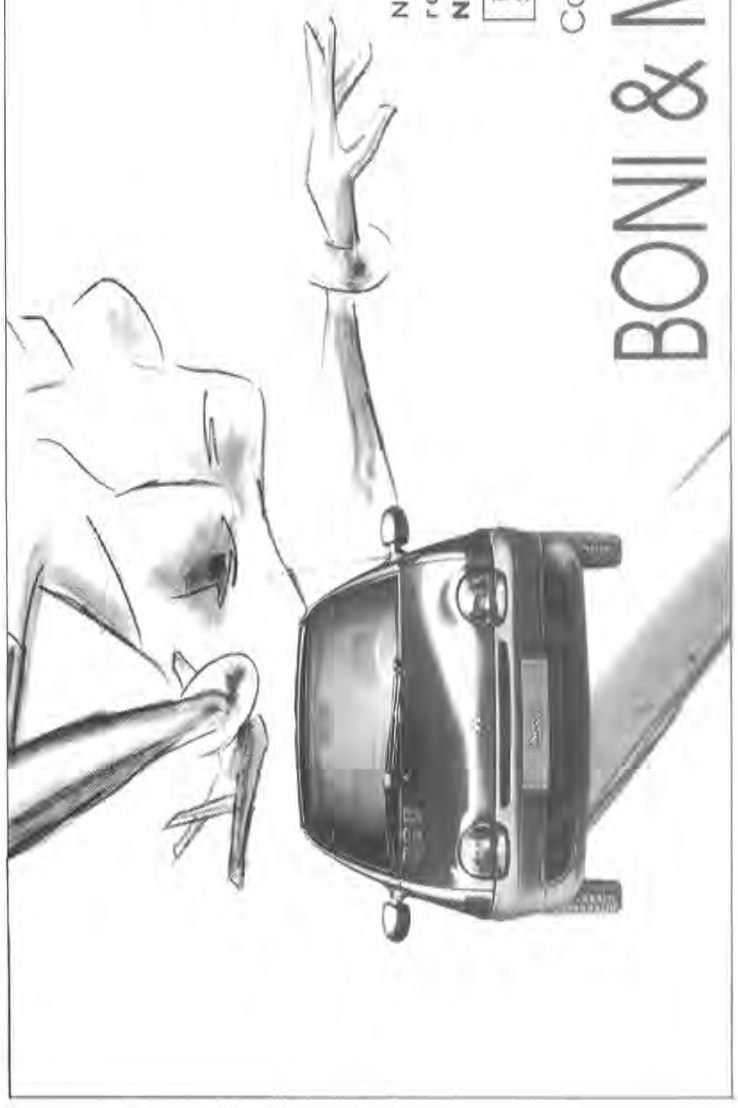
Parmigiani Gomme
Centro Assistenza
Via Castellini, 35 - Telefono (02) 98.34.458
MELEGNANO

Dal 1928
Antica Pasticceria
Cambieri
Confezioni regalo e ricco assortimento di bomboniere per tutte le ricorrenze
Piazza 4 Novembre 1 - Melegnano - Tel. 9834236

Dal 1925
CORRADA
CALZATURE DI CLASSE
Via Dezza, 64 - MELEGNANO - Tel. 98.34.905

FOTO VIDEO
Maniscalco
FOTO
- Sviluppo e stampa foto colori e B/N
- Riproduzioni da originali
- Fotobiglietti personalizzati
- Fotoritratti in studio
- Fotocolor per depliants

VIDEO
- Riprese video
- Montaggio e titolazione
- Elaborazioni elettroniche
- Duplicazione videocassette
- Film 8 mm. e S8 su videocassetta

MELEGNANO - Via Zuavi, 2 - Tel. 02/98230818

NUOVA COLLEZIONE TWINGO. L'UNICA PICCOLA MONOVOLUME.
Nasce la Nuova Collezione Twingo: nuovi colori, nuovi interni, chiusura centralizzata, telecomando, alzacristalli e retrovisori elettrici. Aria condizionata, tetto apribile e ABS disponibili. Twingo Nuova Collezione: non si guida, s'indossa.
Fino a 10 milioni in 24 mesi al tasso del 2,9%. Twingo base: prezzo chiavi in mano A.R.I.E.T. esclusa L. 14.600.000. Spese istruttoria L. 250.000. Rate mensili L. 429.300. T.A.N. 2,9% T.A.E.G. 5,495. Salvo approvazione Fin Renault. Esclusivamente su vetture disponibili in Concessionaria.
RENAULT LE AUTO DA VIVERE
Concessionaria
PREDABISSI & MASCARINI s.n.c.
20077 VIZZOLO PREDABISSI (MI) - Via C.Battisti, 4
Tel.02/9830672 - 9835675 - Fax 02/9832002
20067 PAULLO (MI) - Via Milano,50 - Tel.02/90634066
BONI 8